

Comune di Lainate  
N.0014118 E 29/04/2019  
Cla: 1.6



Ai membri della Giunta Comunale  
del Comune di Lainate

*A*

Buongiorno,  
allego alla presente, la relazione conclusiva dell'attività della Commissione Servizi Sociali , ( 2104 -2019) con i verbali delle varie convocazioni.

Ringrazio tutti i Commissari e l'Assessore ai Servizi Sociali Cecilia Scaldalai per l'impegno e la serietà dimostrata in 5 anni di attività della Commissione.

Lainate, 18.04.2019

Lucia Rubini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lucia Rubini', with a stylized flourish at the end.

## RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE " SERVIZI SOCIALI,GIOVANI, ANZIANI,DONNE,SANITA' ED IGIENE" ( 2014- 2019 )

La stesura di questo documento è atto dovuto ,come previsto dall'art.3 del regolamento per il funzionamento delle Commissioni Comunali. Come atto conclusivo , di seguito si relaziona sinteticamente sui 5 anni di attività ( 2014- 2019 ) della Commissione Servizi Sociali,Giovani,Anziani,Donne,Sanità ed Igiene.

Nei 5 anni la commissione ha visto la sostituzione di 3 commissari che si sono regolarmente dimessi .Anche se non si è proceduto alla richiesta di ulteriori sostituzioni , la partecipazione dei commissari , del Movimento 5 Stelle e Sinistra SI', si è interrotta dopo i primi due anni.

Nell'arco del mandato dei 5 anni sono state convocate 23 Commissioni di cui :

- 18 commissioni Servizi Sociali;
- 3 congiunte con la commissione Cultura;
- 1 congiunta con la commissione Ambiente , Ecologia
- 1 congiunta con la commissione Asilo Nido.

Nel corso degli incontri i componenti della Commissione sono stati informati sull'andamento di progetti già in essere e di nuove proposte basate, e non ,su scelte politiche portate avanti dall' Amministrazione Comunale. Le discussioni sono state libere e ampie e sono state accolte le istanze portate dai commissari.

Gli argomenti in oggetto sono stati vari , con delle ripetizioni negli anni riferite alle Previsioni di Bilancio Sercop e al Piano Sociale di Zona dei comuni del Rhodense.

In particolar modo le Commissioni sul Piano Sociale di Zona del Rhodense, che è il documento di programmazione triennale dei servizi ,alla persona ,sociali e socio sanitari gestiti in modalità consorziata fra i nove Comuni del Rhodense, sono sempre state fonte di riflessione e discussione. Nel Piano sono delineati: l'analisi socio demografica, l'individuazione dei bisogni e dei problemi, il sistema di offerta dei servizi, l'organizzazione ed il funzionamento del sistema, l'individuazione degli obiettivi, il piano economico ed i volumi dei servizi. Tutti argomenti in grado di alimentare un dibattito colorito e vivace sul carico dei problemi da affrontare a livello sociale , relativi al fenomeno dell'invecchiamento, della presa in carico dell'Handicap, della famiglie a vario titolo bisognose, dei minori in tutela e delle donne che hanno subito violenza.

E' diventata prassi inoltre la discussione a commissioni congiunte ( Cultura-Sociale) sui Piani Annuali di Studio.

Sebbene le Commissioni , da regolamento siano aperte a tutta la cittadinanza, duole mettere in evidenza che purtroppo solo raramente c'è stata la partecipazione di alcuni cittadini.

In Allegato i verbali delle Commissioni con i vari argomenti discussi .

La presidente della Commissione Servizi Sociali

Lucia Rubini



16/04/2019

## VERBALE COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA’ ED IGIENE”

N. 2 DEL 04.04.2019

Nell’anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile, alle ore 21.45 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in Via San Bernardo, 1 al 1° piano nella stanza del Centro Anziani si è riunita, regolarmente convocata, la commissione “Servizi Sociali, Giovani, Donne, Sanità ed Igiene” per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) verifica/approvazione verbali della seduta precedente;
- 2) Piano Sociale di Zona 2018/2020;
- 3) varie ed eventuali;
- 4) interventi dei cittadini.

Sono presenti all’incontro: Sabrina Alborghetti ed Alessandro Bragagnolo, assenti giustificati Lucia Rubini Franca Brambilla, Chiara Anile, Orazio Battistini, Cosimo Solidoro. Assenti Anna Maria Re, Gennarino Cipriano e Cristina Bergo. Partecipa, in qualità di invitata, l’Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai.

Con riferimento al primo punto previsto all’ordine del giorno “verifica/approvazione del verbali della precedente seduta”, in assenza del Presidente e del Vice Presidente della Commissione, i commissari presenti, Alborghetti e Bragagnolo, in accordo con l’Assessore Maria Cecilia Scaldalai, vista l’indisponibilità dei verbali, convengono che i suddetti verbali vengano trasmessi a mezzo mail, da parte del Presidente della Commissione ai componenti della Commissione, chiedendone l’approvazione, sempre a mezzo mail, entro una settimana dalla data di ricevimento degli stessi.

Per quanto riguarda la trattazione del secondo punto previsto all’ODG viene lasciata la parola all’Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai che illustra il Piano Sociale di Zona 2018/2020, scaduto nel 2018, redatto ed approvato in ritardo rispetto alla sua scadenza a seguito della nuova riforma delle politiche sociali.

Il Piano Sociale di Zona del Rhodense è il documento di programmazione triennale dei servizi alla persona sociali e socio sanitari gestiti in modalità consorziata fra i nove Comuni del Rhodense. In esso sono delineati: l’analisi socio demografica, l’individuazione dei bisogni e dei problemi, il sistema di offerta dei servizi, l’organizzazione ed il funzionamento del sistema, l’individuazione degli obiettivi, il piano economico ed i volumi dei servizi.

Il Piano Sociale di Zona 2018/2020 prende le mosse dalla rilettura critica ed oggettiva di quanto realizzato nel Piano precedente ed è composto attraverso un lavoro di collaborazione e co-progettazione fra quanti partecipano alla sua realizzazione: soggetti istituzionali, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali, esperti sociali, professionisti, ecc..

Per quanto riguarda l’analisi dei dati demografici, economici e sociologici, sono state riscontrate le seguenti peculiarità:

- invecchiamento della popolazione (gli ultra sessantacinquenni hanno raggiunto il 22,7%);
- aumento della fragilità dovuta alla non autosufficienza;
- ampliamento dell’impoverimento delle famiglie;
- debolezza delle reti sociali con aumento dell’indice di vulnerabilità sociale;
- stabilità del livello di disoccupazione (a Lainate pari al 6,5%).

Questo sesto Piano di Zona, facendo tesoro delle esperienze maturate nel precedente triennio e delle analisi/verifiche effettuate porta a considerare la necessità di un rilancio del modello di governance collaborativo e di ricerca di nuove alleanze che portino al consolidamento di un welfare partecipato, in considerazione:

- della perdurante crisi economica e sociale, tale da determinarne una condizione di strutturalità;
- della radicalizzazione delle grandi marginalità e della proliferazione dell'impoverimento diffuso del ceto medio, quindi dell'estensione del bisogno;
- della necessità di un ripensamento del sistema di welfare per poter dare risposte a nuove categorie di bisogni e di utenti: da welfare dei servizi a welfare di comunità.

Una prima chiave di lettura del Piano di Zona porta alla riflessione che, qualora il flusso dell'area "vulnerabilità" dovesse spostarsi all'area "emarginazione", comporterebbe un consistente incremento della fascia di utenza che si rivolge ai servizi, generando un smottamento difficilmente sostenibile dal sistema.

Una chiave di lettura trasversale porta ad un riflessione sulla necessità della coesione sociale, ossia pensare a luoghi di ricostruzione di uno spazio comune, di legami che consentano di valorizzare le risorse di partecipazione ed attivazione di queste persone.

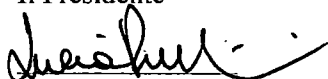
La vulnerabilità è una condizione trasversale che spesso si origina intorno ai temi dell'abitare, della famiglia, della condizione giovanile e del lavoro, della cura degli anziani e dell'isolamento: temi che con questo Piano di Zona si ricompongono in una risposta di sistema, ossia nell'integrazione delle politiche e delle misure.

Il Piano di Zona 2018/2020 si concretizza nei seguenti obiettivi:

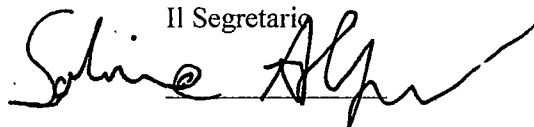
- generare legami di comunità: da Oltreiperimetri a Rica e Job Caffè;
- contrastare l'indebitamento e sostenere l'economia personale di qualità: formazione economica, sportello, consulenza;
- prendere in carico l'anziano fragile e la famiglia: Polo territoriale d'ambito presso RSA-RDS di Lainate;
- contrastare l'isolamento della popolazione anziana: estensione laboratori di comunità e sostegno gruppi di cittadini attivi;
- armonizzare il sistema dell'abitare sociale Rhodense;
- rafforzare interventi di contrasto alla povertà;
- promuovere la gestione associata del REI;
- rafforzare la valutazione multidimensionale;
- contrastare le estreme povertà;
- conoscere le forme di povertà educativa;
- migliorare la qualità della vita delle persone disabili;
- avviare percorso applicazione budget di cura.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno prendendo la parola, l'incontro si conclude alla ore 23.00 circa.

Il Presidente



Il Segretario



L'anno 2019, nel giorno 23 gennaio, alle ore 21,30 a seguito convocazione, si è riunita presso la sede di Barbaiana, piano seminterrato, la Commissione Servizi sociali del Comune di Lainate, in seconda convocazione

Risultano presenti:

Solidoro Cosimo, Brambilla Franca, Re Anna Maria, Bragagnolo Alessandra, Alborghetti Sabrina, Battistini Orazio e l'assessore Scaldalai Cecilia.

Risultano assenti, giustificati: Anile Chiara, Cipriano Gennarino, Bergo Cristina.

In prima deliberazione viene approvato il verbale della precedente riunione del 10-12-2018, all'unanimità.

Passando al punto successivo all'ordine del giorno, vengono illustrati dall'assessore Scaldalai Cecilia, le principali vicende inerenti il bilancio di previsioni di Sercoop, che passa dai 22.000.000,00 di euro a 25 milioni circa, a valere sui 9 comuni consorziati.

A Sercoop è passato il servizio RSA e Asilo Materna Piccolo Principe ed altri servizi nel 2018.

Il Bilancio di Sercoop riflette l'ultimo bilancio di previsione dell'ultimo piano di zona che sarà approvato da questa amministrazione, ad aprile, prima della prossima scadenza elettorale.

Per quanto concerne l'aumento delle poste di bilancio, l'assessore Scaldalai precisa inoltre che con il passaggio della RSA e RSD a Sercoop, si è registrato, conseguenzialmente, un incremento di quote a carico dei cittadini e un incremento del contributo regionale.

Al bilancio Sercoop sono pure affluite le Rette per l'asilo di Pero e si è avuto un incremento per maggiori richieste di spese sociali.

L'assessore ha anche fatto rilevare che il bilancio di Sercoop sarà oggetto di una specifica approvazione, in seno al Consiglio comunale, in osservanza di un recente orientamento della Corte dei Conti.

Sono in corso, come riferisce l'assessore, le fasi preliminari per il passaggio a Sercoop dell'ASTT Rodense, i CDD di Lainate e Rho.

Sei dei nove comuni che fanno parte di Sercoop si troveranno, come Lainate, ad affrontare la prossima tornata elettorale.

Viene fatto rilevare che prosegue il finanziamento del progetto R.I.C.A., già avviato con il Governo Gentiloni ed il finanziamento dell'housing sociale.

Gli uffici inoltre sono in attività per lavorare al piano povertà per il passaggio dal REI al Reddito di Cittadinanza.

Si ricorda che la Regione Lombardia ha finanziato il Rei con 489.000,00 euro, sia per i progetti che per lo staff di gestione.

Dovrebbe essere finanziabile, a Lainate, per i fini Rei, l'anno 2019. Si sono registrati 90 domande, di cui 45, tramite INPS, sono state accettate.

Di questi utilizzatori alcuni riguardano progetti semplici, che vengono curati direttamente dai servizi sociali del comune.

Altre fruizioni del Rei, piu' complesse, sono gestite con accordi con AFOL.

Lainate ha optato per inserire nello staff dei servizi sociali nuove figure al fine di lavorare, direttamente, sui nostri casi di REI.

Di prossima emanazione è il regolamento di ambito sui trasporti disabili.

L'assessore ha anche evidenziato che si pone come esigenza di fondo il cambio di mentalità al livello degli enti territoriali autonomi per la gestione delle nuove emergenze nel campo dei servizi sociali, e che di questi temi si discute sul tavolo tecnico con gli assistenti sociali, per poter operare nel passaggio dalle misure del REI, al Reddito di Cittadinanza ed al piano di povertà.

Aspetto gestionale che si sta ormai consolidando è la circostanza che i servizi sociali dei nove comuni stanno quasi completamente confluendo in Serccop, che si sta rivelando il gestore di quasi tutti i servizi socio sanitari dell'ambito di zona.

I maggiori costi della gestione dell'asilo nido, circa 43.000,00 sono imputabili ai nuovi inserimenti di bambini disabili.

Il Comune ha avviato una spesa di 110.000,00 euro per la richiesta a Sercoop di acquisire la collaborazione di uno studio professionale, per fare il progetto di gestione dell'asilo nido.

Il servizio educativo integrato è stato aumentato di 22.000,00 euro su richiesta degli insegnanti.

E' aumentata la spesa per i servizi domiciliari per gli anziani (+37545, euro) e per il trasporti disabili (a cura della cooperativa IL GRAPPOLO, che fa trasporti per tutto il rodense).

Si sono registrate minori spese di euro 28000,00 per collocamenti in comunità di minori o altri familiari.

Alle ore 11,50, la riunione si è conclusa.

Per PRESA VISIONE  
PRESIDENTE COMMISSIONE  
Julio Felici

## VERBALE COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA’ ED IGIENE”

DEL 24.01.2018

Nell’anno duemiladiciotto il giorno ventiquattro del mese di gennaio, alle ore 21.00 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in Piazza della Vittoria, locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la commissione “Servizi Sociali, Giovani, Donne, Sanità ed Igiene” e la commissione “Ecologia e Ambiente” per trattare in commissione congiunta il seguente ordine del giorno:

- 1) Regolamento Orti urbani

Esaurita la discussione sul punto 1 ha proseguito solo la commissione “Servizi Sociali” sui seguenti punti:

- 2) Piano Programma Sercop 2018
- 3) Varie ed eventuali
- 4) Interventi dei cittadini

Sono presenti all’incontro per la commissione Servizi Sociali: Lucia Rubini, Sabrina Alborghetti, Alessandro Bragagnolo, Orazio Battistini e Chiara Anile.

Per la commissione Ecologia e Ambiente: Rossano Rezzonico, Andrea Condorelli, Lia Ferrante, Cristian Saleari, Alessandro Airaghi, Marco Clerici.

Partecipano, in qualità di invitati, l’Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai e l’Assessore all’Ecologia Vincenzo Zini ed intervengono alcuni cittadini interessati.

L’assessore Zini introduce le attività definendo le modalità in cui vengono assegnati gli orti ai cittadini di Lainate, riprendendo l’Art. 3 del “Regolamento degli Orti Urbani”. Si valuta l’idea di una presentazione pubblica per informare maggiormente i cittadini, ma si ritiene che l’iniziativa sia già ampiamente conosciuta. Inoltre viene richiesto di inserire la graduatoria di assegnazione aggiornata sul sito internet.

Le due aree degli orti urbani saranno in:

- Via Gran Paradiso angolo Via Adamello, con 100 orti da 25/30 m<sup>2</sup>
- Via per Garbagnate dove l’agenzia “Abitare Smart” cederà una parte della sua area per realizzare 40 orti. Verrà realizzato un percorso con accesso pedonale/ciclabile in collegamento al Canale Villoresi

E comprenderanno una parte di Frutteto e una parte di Orti più uno spazio comune per gli attrezzi da lavoro.

Il progetto degli orti urbani non sono una misura contro la povertà ma uno spazio di socializzazione, quindi non verrà considerato, ai fini dell’assegnazione, il reddito della persona. Verranno però, privilegiate le persone sole e gli anziani.

L’assessore Zini afferma che la richiesta sia già numerosa. Ad oggi si sono registrate già 70 richieste. Ovviamente non potranno essere tutte accolte.

Viene proposto, infine, di poter cedere qualche orto in gestione a delle Associazioni o Cooperative del territorio. La proposta risulta essere interessante e viene discussa la modalità d’inserimento direttamente sul regolamento o se inserirlo solamente e direttamente nel bando.

Alle ore 22:00 circa termina la commissione congiunta. Si procede subito con la seconda parte della commissione “Servizi Sociali, Giovani, Donne, Sanità ed Igiene”.

L'assessore Scaldalai, presenta il Piano programma Budget economico analitico effettuato da Sercop per l'anno 2018. Emergono diversi dati significativi rispetto a nuovi progetti e nuove azioni svolte con un notevole aumento dei servizi oltre a quelli già consolidati e un aumento del volume delle prestazioni sociali in quanto le domande di accesso ai servizi sono aumentate.

Rispetto ai dipendenti che operano nei servizi gestiti dall'Azienda speciale consortile, coesistono diverse tipologie di contratto. L'Azienda dispone di dipendenti amministrativi e specialistici assunti con contratto a tempo indeterminato, e in un numero limitato a tempo determinato, il personale professionale (medici, avvocati, economisti, ecc) è acquisito con contratti professionali e di tipo privatistico, il personale addetto alla gestione operativa dei servizi è acquisito a mezzo di appalto pubblico (esempio personale educativo, Asa, OSS ecc.). A tutto il personale dipendente direttamente (assunto) dall'Azienda è applicato il contratto dei dipendenti pubblici.

Rispetto a tutti i servizi presenti nel Piano Sociale di Zona, alcuni di essi sono ricompresi nei LEA (esempio RSD e CDD), alcuni pur essendo accreditati non sono inseriti fra i servizi obbligatori (CSE, SFA). Tali servizi sono comune attivi sul territorio, l'inserimento di persone in tali servizi è valutata dai servizi sociali insieme alle famiglie in base alle condizioni socio-sanitarie del soggetto interessato ed alle disponibilità nel bilancio comunale. Al momento a Lainate, tutte le richieste di inserimento in tali servizi sono state esaudite..

Un altro dato significativo riguarda UPG (Ufficio Protezione Giuridica), come amministratori di sostegno, che prima seguivano solamente persone anziane ora anche persone psichiatriche.

Vengono poste due questioni dai membri della commissione per l'assessore:


- Casa ristrutturata confiscata alla mafia è stata già assegnata? Attualmente è già stata allestita e assegnata ad un padre con 4 figli.
- Riguardo alla nuova gestione dell'RSA? La nuova gestione sarà conferita a Sercop sulla base di un nuovo progetto gestionale che vede l'inserimento di nuovi servizi all'utenza anziana della città, la realizzazione di un vasto piano di manutenzione straordinaria dell'immobile e l'aggiunta di una nuova camera mortuaria e di un centro polifunzionale.. Il passaggio da Coopselios a Sercop si effettuerà alla scadenza dell'appalto attualmente in essere.

L'incontro si conclude alle 23,30 circa.

Allegati:

- 1) Regolamento degli orti urbani;
- 2) Piano programma budget economico analitico anno 2018.

Il presidente

Lucia Rubini  




## **Verbale Commissione Servizi sociali, giovani, anziani del Comune di Lainate. n.2 del 2018**

In data 19-4-2018, alle ore 21,00, in seconda convocazione, presso la sede delle adunanze del Centro Civico di Barbaiana, via San Bernardino 1, primo piano, Sala del Centro Anziani, si è riunita la Commissione in epigrafe, a seguito convocazione del 12-4-2018, prot. 11905 Segr. Ti.II, Classe 15 fasc. 1, a firma della Presidente Lucia Rubini, trasmessa a mezzo e-mail dalla sig. Elisabetta Orchini, U.O. Segretaria Organi Istituzionali del Comune di Lainate

Verbalizzante il Commissario del PD, Cosimo Solidoro.

Presenti: Cosimo Solidoro, Re Anna Maria, Brambilla Franca, Battistini Orazio, Lucia Rubini e l'assessore Cecilia Scaldalai.

Assenti: Alborghetti Sabrina, Bragagnolo Alessandro, Anile Chiara, Cipriano Gennarino, Bergo Cristina

Ordine del giorno: 1) Verifica approvazione verbali delle sedute precedenti, 2) Regolamento per l'accesso e la compartecipazione della spesa nell'ambito degli interventi e servizi rivolti alle persone anziane e loro famiglie; 3) Bilancio Consultivo 2017 Sercop.

Si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Viene data lettura del verbale n. 3 del 30 ottobre 2017, in relazione alla riunione congiunta della Commissione Cultura e della Commissione servizi sociali.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Viene data lettura del verbale n. 4 del 22-11-2017, in relazione alla riunione della Commissione servizi sociali.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Viene data lettura del verbale n. 5 del 14-12-2017, in relazione alla riunione della Commissione servizi sociali.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Per quanto concerne il verbale del 24-1-2018, all'unanimità si rinvia l'approvazione.

Punto 2 all'ordine del giorno.

In merito al punto 2, l'assessore Scaldalai, svolge ampia ed esaustiva disamina degli articoli del regolamento.

Inoltre l'assessore ringrazia i presenti per i suggerimenti apportati relativamente a talune modifiche da apportare alla bozza di regolamento che sarà successivamente portata in Consiglio Comunale.

Punto 3 all'ordine del giorno.

L'assessore Scaldalai Cecilia riferisce che ci sono state economie o maggiori entrate, in relazione ai servizi gestiti da Sercop per 87.000,00 euro (infanzia, disabilità, minori) dando spiegazione sulle ragioni di tali riduzioni.

Il commissario Solidoro ha richiesto che le predette economie siano reinvestite nei servizi sociali. Sul punto l'assessore ha dato ampia garanzia che ciò avverrà.

Alle ore 23,40, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta della Commissione viene sciolta.

Il segretario

Cosimo Solidoro

Il presidente della Commissione

Lucia Rubini



**VERBALE COMMISSIONI CONGIUNTE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA’ ED  
IGIENE” E “CULTURA” N° 4 2018**

Nell'anno duemiladiciotto, il giorno quindici del mese di ottobre, alle ore 21.00 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato si sono riunite in seduta congiunta, regolarmente convocate, le commissioni “Servizi Sociali” e “Cultura” per trattare il seguente ordine del giorno:

- Piano di attuazione per il Diritto allo Studio 2018 e 2019;
- varie ed eventuali;
- interventi dei cittadini.

Sono presenti per la Commissione Servizi Sociali Lucia Rubini, Sabrina Alborghetti, Chiara Anile, Orazio Battistini, Cosimo Solidoro. Assenti giustificati: Alessandro Bragagnolo, Franca Branbilla e Anna Maria Re. Non prendono parte all'incontro, inoltre, Gennarino Cipriano e Cristina Bergo. Per la commissione cultura sono presenti: Fabrizio Grignani, Xenia Alberici, Davide Della Valle, Ombretta Degli Incerti e Lidia Maria Pessina. Risulta, invece, assente giustificato: Pessina Enrico. Non presenti all'incontro sono: Barbara Cannavò, Valeria Salvetti, Davide Trentini e Alessandra Colombo. Partecipano, in qualità di invitati, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Ivo Merli e ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai.

L'incontro viene aperto dai Presidenti delle Commissioni che chiariscono come il Piano del Diritto allo Studio sia un lavoro corposo, frutto di una stretta collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i Dirigenti degli Istituti Comprensivi. Fabrizio Grignani, in qualità di presidente della Commissione Cultura precisa, inoltre, che quest'anno i componenti di tale commissione hanno incontrato anche i referenti del Comitato Genitori degli Istituti Comprensivi del territorio per raccogliere anche le loro opinioni sull'andamento del Piano per il Diritto allo Studio dello scorso anno e per proporre alcuni miglioramenti per l'anno 2017-2018.

Entrambi gli assessori Ivo Merli e Maria Cecilia Scaldalai spiegano che il Piano per il Diritto allo Studio 2018-2019 si colloca in continuità rispetto ai precedenti con tutti i progetti mantenuti e questo è già di per sé un elemento da valorizzare. Ivo Merli sottolinea che si tratta dell'ultimo Piano per il Diritto allo Studio dell'attuale amministrazione comunale oltre che della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Via Lamarmora e, per questa ragione, la scelta è stata quella di integrare con ulteriori fondi progetti già in essere senza stravolgere la natura e il contenuto dei precedenti. Si conferma, leggermente rafforzato, l'impegno economico dell'amministrazione, in relazione a ciò che le risorse economiche di bilancio consentono, proprio per poter dare concretezza ai progetti in essere. È confermata la particolare attenzione ai bisogni di soggetti svantaggiati, alle esigenze di miglioramento dei servizi scolastici, di ampliamento dell'offerta formativa, alla necessità di sostenere famiglie e insegnanti nelle azioni di superamento degli svantaggi, di ogni tipo, siano essi sociali, culturali, fisici, che di fatto impediscono ai bambini e alle bambine parità di accesso all'educazione e a una crescita armoniosa.

Maria Cecilia Scaldalai, assessore ai Servizi alla Persona, precisa che i nodi cardine del Piano per il Diritto allo Studio del 2018-2019, per quanto riguarda l'integrazione con il sociale, sono:

- 1) la prevenzione dell'insuccesso scolastico: prevede interventi di natura preventiva operati da alcuni insegnanti a favore degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria al fine di individuare i minori nei confronti dei quali attivare la figura professionale del logopedista con l'obiettivo di individuare situazioni di difficoltà di apprendimento e quando necessario indirizzare precocemente le famiglie verso i servizi specialistici. Presso l'I.C. di Via Lamarmora tale finanziamento è utilizzato anche per interventi di psicomotricità per gli alunni della Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo principale è infatti il riconoscimento precoce di situazioni critiche nello sviluppo del linguaggio e delle competenze comunicative, relazionali ed affettive. Il progetto, finanziato attraverso un contributo diretto ai due Istituti Comprensivi Statali che affidano gli interventi a operatori specialisti del settore, si inquadra

nel più ampio progetto scolastico relativo ai “bisogni educativi speciali” (BES) in attuazione della legge 170 del 2010. In particolare per l'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto Comprensivo Cairoli ha chiesto un'integrazione economica per proseguire con quanto avviato lo scorso anno e coinvolgere i genitori degli alunni tramite incontri a loro dedicati allo scopo di rafforzare l'alleanza educativa scuola- famiglia.

- 2) Mediazione scolastica: si tratta di un progetto consolidato, che ha sostenuto le famiglie, arricchito la professionalità dei docenti, coinvolto e aiutato numerosi studenti. Si colloca in una ampia cornice che comprende i rapporti con il territorio attraverso il coinvolgimento non solo degli attori presenti nel contesto scolastico territoriale, ma anche i Servizi Territoriali (Servizi Sociali Comunali – ASST - ATS) e in particolare le famiglie. La caratteristica di “azioni di rete” fra soggetti territoriali diversi consente di realizzare un intervento che non si connota come puramente “riparativo” rispetto alle situazioni “a rischio di fragilità sociale”, ma soprattutto come promozionale e preventivo ed estendibile, in termini di servizio, a tutta la popolazione riferita al contesto scolastico (minori, famiglie, insegnanti). Il progetto propone la costruzione di un modello di intervento innovativo, legato a due principi di fondamentale importanza: la centralità degli alunni, della loro famiglia e il principio di corresponsabilità sociale diffusa e condivisa attraverso l'intervento con gli operatori che insieme alla famiglia svolgono un'azione educativa a favore dei minori. L'assessore Scaldalai specifica che rispetto a tale progetto una possibile evoluzione potrebbe essere quella di intensificare gli interventi inserendo incontri dedicati al fenomeno del bullismo. Sta emergendo, infatti, a livello territoriale una continua difficoltà nel riuscire a creare un dialogo tra la dimensione normativa e quella emotiva. Tutto ciò è in continuità con quanto osservato dagli assistenti sociali che operano sia a livello comunale che distrettuale. Nell'ultimo anno, infatti, sono aumentate le situazioni segnalate e seguite dal servizio Tutela Minori anche a causa della forte conflittualità tra i genitori in fase di separazione. In quest'ottica la mediazione familiare può diventare una risorsa trasversale.

Proseguono, inoltre, i progetti: “Alfabetizzazione degli alunni stranieri”, “Educazione all'affettività e alla Sessualità”, “Bes” e “Senza Frontiere”. Soprattutto all'interno dell'Istituto Comprensivo Cairoli ha avuto un buon riscontro il Progetto di educazione finanziaria “Il Mattino ha l'oro in bocca” proposto agli alunni della Scuola Primaria che nell'anno scolastico 2018-2019 verrà implementato coinvolgendo i ragazzi della Secondaria di Primo Grado. L'assessore Ivo Merli precisa che verrà mantenuto, attraverso la realizzazione di uno spettacolo in collaborazione con i genitori, il progetto “Igiene per la salute”. L'assessore Scaldalai precisa che prosegue l'attività “Educare a non sprecare – Progetto il resto non si butta” per riutilizzare il cibo non consumato dalle mense scolastiche. Tale intervento è stato finanziato con il Bilancio Partecipato e ha coinvolto anche una rete di associazioni tra cui: “Lions”, “L'ape operosa” e Caritas. Il progetto è stato avviato dapprima nella Scuola Primaria di Via Litta, esteso nel plesso di Via Lamarmora e prevede il coinvolgimento di altri istituti. Consiste nella raccolta di pane e cibo che verrà redistribuito ai cittadini bisognosi da Caritas o reso disponibile al progetto “Un posto a tavola” della mensa per i poveri di Rho. Un successivo step di tale progetto prevede il coinvolgimento di supermercati quali “Coop” di Lainate e di altre associazioni come ad esempio “Asgeaf” che a partire dal cibo raccolto potrebbero trasformarlo in pasto per i cittadini bisognosi. Tale fase progettuale è ancora in via di definizione. L'assessore Merli informa, inoltre, che proseguono i progetti di: “Educazione alla Pace, alla Solidarietà, ai valori della memoria”, “Educazione alla legalità” in collaborazione con l'Associazione Libera, “Scuola -famiglia alla ricerca di una alleanza educativa”, “Educazione ambientale”, “Educazione stradale” e “Educazione musicale”. Il progetto di educazione alla legalità nell'anno scolastico 2018-2019 verrà implementato e coinvolgerà anche gli alunni delle scuole di Lainate. Proseguono le mostre in Villa Litta che hanno coinvolto i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e nei prossimi mesi ne verrà realizzata un'altra sul tema dei bambini siriani. Proseguono le attività di Screening Audiologico e Odontoiatrico realizzate grazie a “Lions Club” che ha consentito di segnalare in modo precoce alcune situazioni ai servizi specialistici. Non prosegue, invece, il progetto “Rugbully” che mira a utilizzare il rugby contro tale fenomeno in quanto l'associazione Rugby di Lainate non ha le risorse per affrontare tale problematica. Sul tema dipendenze per le classi V della Scuola Primaria e I della Scuola Secondaria di Primo Grado verrà avviato il progetto “Lotta alle ludopatie”.

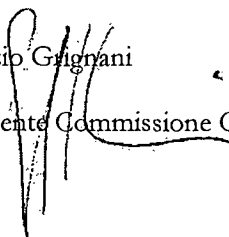
Fabrizio Grignani, presidente della Commissione Cultura, precisa che dall'incontro con i Comitati Genitori è emersa preoccupazione rispetto al fenomeno del bullismo che coinvolgerebbe bambini sempre più piccoli. Tutto ciò in continuità con le riflessioni svolte dall'amministrazione comunale che sta pensando alle modalità per affrontare tale fenomeno. Il commissario Orazio Battistini sottolinea che, a suo parere, la pratica sportiva è fondamentale per contrastare tali fenomeni. Il commissario Cosimo Solidoro informa che è intenzione del MIUR aprire una piattaforma sul fenomeno del bullismo.

Tra le varie ed eventuali gli assessori informano che il 18.10.2018 presso l'Ariston Urban Center si realizzerà la proiezione del film "La grande guerra" di Olmi. Il 20.10.2018, in occasione della giornata internazionale delle cure palliative, l'Associazione Amici dell'Hospice e il Comune di Lainate promuovono la proiezione del film "Wonderful Losers. A different world" su Daniele Colli ciclista lainatese professionista dal 2005 al 2017, esempio di coraggio e di rinascita, che sarà presente in sala. Il ricavato sarà destinato alla realizzazione di attività all'interno dell'hospice. L'assessore ai Servizi alla Persona informa che, in occasione della giornata per la violenza contro le donne, il 25.11.2018, verrà realizzato uno spettacolo teatrale e musicale. Verrà, inoltre, presentato il Centro Antiviolenza del Rhodense e del Bollatese. Il comune di Lainate, inoltre, aderisce al progetto "La panchina rossa" per contrastare la violenza di genere. L'assessore Scaldalai informa, inoltre, che sta lavorando alla stesura del Piano Sociale di Zona per il prossimo triennio.

L'incontro si conclude alle ore 22.30.

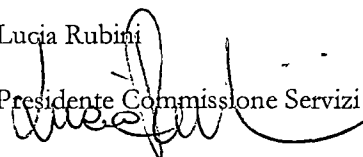
Fabrizio Grignani

Presidente Commissione Cultura



Lucia Rubini

Presidente Commissione Servizi Sociali



Chiara Anile

Segretaria



## VERBALE COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA’ ED IGIENE”

n. 5 (2018)

Nell’anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di dicembre, alle ore 21.00 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato si è riunita, regolarmente convocata, la commissione “Servizi Sociali” per trattare il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale commissione precedente;
- rinnovo Convenzione per l’utilizzo degli spazi dell’#Op Cafè di Via Lamarmora, 7
- proposte dei cittadini;
- varie ed eventuali.

Sono presenti: Lucia Rubini, Chiara Anile, Orazio Battistini, e Re Anna Maria. Risultano assenti giustificati: Cosimo Solidoro, Sabrina Alborghetti, Gennarino Cipriano e Franca Brambilla. Non prende parte all’incontro Cristina Bergo. Partecipa, in qualità di invitata, l’Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai.

L’incontro viene aperto dalla Presidente della Commissione che legge il verbale della seduta precedente che viene approvato dall’unanimità dei presenti.

In merito al secondo punto all’Ordine del Giorno viene esaminato l’Accordo di Cooperazione per la realizzazione di attività di welfare di comunità e di politiche attive del lavoro che riguarda lo spazio del #Op Cafè nato nel 2005 come Job Cafè, inizialmente dedicato alle politiche del lavoro. L’evoluzione ha previsto la trasformazione in #Op Cafè destinato allo sviluppo di attività di comunità e di politiche occupazionali attive. Il Comune di Lainate, infatti, ha aderito a giugno 2017 al progetto “Welfare Metropolitano e rigenerazione urbana” selezionato nell’ambito del bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane. L’Azienda Speciale Consortile Sercop ha assegnato a CoopeRho alcune attività inerenti lo sviluppo di comunità, il sovra indebitamento e lo sviluppo di programmi di educazione finanziaria. Per contrastare tale fenomeno e il Comune di Lainate ha messo a disposizione come co-finanziamento al progetto RICA lo spazio di #Op Cafè per la costruzione di una rete di luoghi di accesso e aggregazione sociale dei Community Hub, in continuità con la sperimentazione effettuata negli anni scorsi, nel rhodense, dal Progetto “#Oltreiperimetri”, in una logica di sviluppo post sperimentale. In particolare si tratta di sostenere una rete diffusa di luoghi di accesso ad un sistema d’aiuto rivolto ai cittadini in temporanea situazione di crisi e difficoltà (economica, sociale, relazionale...) che, attraverso un supporto socio educativo tipico del metodo di sviluppo di comunità, una rigenerazione dei legami di comunità ed un investimento su capitale di risorse generative dei cittadini, sia in grado di costruire concrete misure d’aiuto. Lo spazio sarà destinato ad azioni di sostegno alla cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di Laboratori di comunità quale strumento per generare nuove risorse, corresponsabilizzando cittadini, reti associative e forze sociali delle città. Hanno la finalità di ingaggiare una nuova generazione di “collaboratori civici” con cui gestire i problemi, persone che si scoprono come nuovi protagonisti del territorio (vicini di casa, vigili urbani, gestori di esercizi commerciali...). Sono, inoltre, e previste attività di educazione finanziaria che consta di interventi diretti ad accompagnare le persone verso stili di vita e di consumo coerenti con le proprie possibilità economiche e fornire strumenti di comprensione e gestione dei rapporti con le istituzioni finanziarie, attraverso specifici eventi formativi o percorsi di accompagnamento. L’accordo con CoopeRho durerà fino al 2021. L’Assessore Scaldalai precisa che sta negoziando su alcuni aspetti con Luigi Pizzuto presidente di CoopeRho.

L’incontro si conclude alle 22.30.

Lucia Rubini  
Presidente Commissione Servizi Sociali



Chiara Anile  
Segretaria



# COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITÀ ED IGIENE"

## VERBALE N. 1/2017

Nell'anno duemila diciassette, il giorno venti del mese di gennaio, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in Piazza Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale ultima seduta;
2. Bilancio di previsione 2017 di SERCOP;
3. Varie ed eventuali;
4. Interventi dei cittadini.

La Presidente Lucia Rubini effettua una ricognizione delle persone presenti: Chiara Mirijello, Orazio Battistini e Cosimo Solidoro.

Assenti all'incontro, Sabrina Alborghetti, Franca Brambilla, Chiara Anile, Roberto Zorzo, Gennarino Cipriano e Cristina Bergo.

Partecipa alla riunione della Commissione l'Assessore alle Politiche Sociali, Maria Cecilia Scaldalai. Inoltre, sono presenti alcuni cittadini interessati.

Rispetto al verbale della seduta precedente, tutti i Commissari sono concordi nel rinviare l'approvazione dello stesso alla prossima riunione della Commissione.

Si passa, quindi, al secondo punto all'O.D.G., che prevede una relazione sul bilancio di previsione 2017 di SERCOP da parte dell'Assessore. Attualmente le risorse non sono abbastanza, infatti si va ad approvare un bilancio di previsione che, per quanto riguarda il Comune di Lainate, è di €190 000 in più rispetto all'anno scorso.

Oggi SERCOP è diventato, insieme al Bollatese, il gestore di servizi alla persona più grande. Nell'arco dei suoi 10 anni di vita SERCOP si è ingrandito ed è passato da gestore di alcuni servizi a strumento di creazione di reti e di connessioni.

In particolare, nel presente bilancio di previsione si nota un aumento di produzione del 10% dovuto all'affidamento a SERCOP della gestione dell'asilo nido di Arese. Inoltre, c'è un aumento delle entrate rispetto all'utenza. La difficoltà maggiore, tuttavia, è data dagli elementi esogeni. In merito a ciò, l'incertezza delle risorse nazionali e regionali è l'elemento centrale. Solo il 20 gennaio 2017, infatti, si è avuta l'assegnazione delle risorse nazionali del 2016. Ciò, dunque, evidenzia la situazione di grave difficoltà in cui si versa attualmente. Il bilancio di previsione 2017, quindi, è molto cautelativo. La Città Metropolitana, inoltre, ha comunicato che i fondi per i disabili sensoriali, per il trasporto e per l'assistenza educativa dei disabili che frequentano la scuola superiore non verranno distribuiti, mentre la Regione ha comunicato che penserà lei a stanziarli, ma solo a partire dall'anno 2017/2018.

Un'altra realtà che mette molto in difficoltà la stesura della programmazione è data dalla riforma sanitaria di Regione Lombardia, che è attualmente bloccata. Questo implica che adesso ci sia una situazione di riassetto, che non è definito, perché sono venute meno le connessioni (in particolare quelle con il territorio).

Un altro elemento di difficoltà è rappresentato dall'incompletezza della definizione delle funzioni della Città Metropolitana. Nello specifico, alcune funzioni, che prima erano della Provincia, non sono state ancora allocate in capo a nessuno. Da segnalare, inoltre, è la condizione economica generale, che non si rivela affatto favorevole.

Ad ogni modo, la somma di €190 000 in più è frutto di un calcolo fatto con una certa cautela. L'anno scorso, infatti, il Comune di Lainate aveva inserito quasi €200 000 in più di cui, alla fine, €160 000 erano stati stornati.

Un'altra caratteristica è l'attenzione particolare alla sostenibilità dei servizi. Per sostenibilità s'intende il controllo dei costi unitari e l'accesso ai servizi. Si sta facendo a tal proposito un grande lavoro di ricerca fondi, alcuni dei quali, ad esempio, arriveranno con il progetto RiCA. D'altra parte, il Ministero ha messo a disposizione per la Città Metropolitana di Milano €40 milioni per il bando periferie, il quale si colloca all'interno del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest. I Comuni del Rhodense hanno fatto la loro proposta, che si è collocata 13ª su 250 progetti. Per questo hanno ricevuto quasi €4 milioni con il progetto RiCA, il quale consta di diverse parti:

- a) Una prima parte riguarda gli immobili. Alcuni Comuni hanno messo a disposizione degli immobili da ristrutturare per creare dei centri di aggregazione sociale, come il nostro *Job Caffè*.



- b) Un'ulteriore parte (€400 000 circa) è volta all'educazione finanziaria.
- c) Una consistente parte (€1 605 000) è destinata allo sviluppo di comunità, con la quale si pensa di finanziare la prosecuzione di *Oltre i perimetri*, progetto triennale che sta per terminare. Più di €1 milione è destinato all'abitare: l'Agenzia dell'Abitare (AdA) è un servizio che nasce per facilitare la messa in rete delle risorse abitative (monitorare e far incontrare la domanda e l'offerta all'interno del mercato della casa) e si colloca nell'ambito di *Oltre i perimetri*. L'Agenzia dell'Abitare è molto articolata e contiene al suo interno Smart House (Pero), i progetti di housing sociale e gli accordi locali.

Il *Job Caffè*, oltre al progetto *Oltre i perimetri* (declinato in gruppo di auto mutuo aiuto, sportello badanti, corsi d'inglese e altre attività), ospita anche progetti di stage e di Dote Lavoro, nonché le attività di Afol volte alla formazione (in particolare di orientamento al lavoro) e della Cooperativa A&I.

Oltre ai fondi del progetto RiCA, ci sono i fondi dell'inclusione attiva del Ministero del Lavoro e il progetto Sia. Attraverso la Carta Sia (la cosiddetta carta povertà) vengono elargite somme di denaro a famiglie che si trovano in determinate condizioni economiche, ma si prevede anche una quota di fondi da gestire a livello di piani di zona per costruire servizi di rete, che riguardano prevalentemente il lavoro e la casa. Per il progetto Carta Sia sono state inglobate A&I, Afol e altri enti, in modo tale da utilizzare i fondi della Carta Sia per avviare progetti di comunità sul lavoro. Su tutto il pacchetto RiCA siamo associati anche con il Bollatese e il Garbagnatese. Il bando periferie, poi, comprende i soldi che il Governo ha messo a disposizione per il recupero delle periferie (comprese quelle della Città Metropolitana).

Le novità, dunque, sono rappresentate da:

- L'entrata a regime dell'asilo nido di Arese.
- Il regolamento ISEE di ambito per l'accesso alla compartecipazione ai servizi.
- L'istituzione dell'ufficio CPE (comunicazione preventiva di esercizio). Regione Lombardia, infatti, con apposito decreto, ha stabilito nuove norme per i gestori che intendono attivare una struttura, appartenente alla rete sociale (CFE, SFA, CDD, ecc.). Prima la CPE era rilasciata dall'ASL, mentre ora è rilasciata dal Comune.
- L'attivazione del progetto Sia insieme ad Afol e ASST e che vede anche l'attivazione di un'equipe multimediale.
- L'attivazione del progetto SPRAR. Attualmente è aperto il bando per la scelta del soggetto gestore. I fondi dello SPRAR sono statali, ma con SERCOP si pensa di dar vita ad una sorta di rete sociale (con i fondi di RiCA, se si riesce) per dare continuità al percorso iniziato con lo SPRAR con un progetto di accoglienza sul territorio.
- Studio di fattibilità per il passaggio della gestione a SERCOP del CDD di Barbaiana. La gestione attuale, infatti, in capo all'ASST, è fallimentare e complicata.

Le fonti di finanziamento, quindi, sono le seguenti:

- I Comuni (quasi l'80%), che comprendono il FNPS (quasi sempre assegnato in ritardo), il Fondo Non Autosufficienza (che non è ancora stato definito), il Fondo Sociale Regionale (che sarà definito a metà esercizio) e la Città Metropolitana (che non erogherà nulla).
- Altre entrate: i fondi del progetto SPRAR e della Carta Sia.

Il budget di SERCOP 2017 è pari a €2 666 000 per Lainate. Rispetto al bilancio preconsuntivo di ottobre 2016, ci sono € 195 000 in più che vengono richiesti e che confluiscono nel pacchetto minori e disabilità. Infatti, in merito alla tutela minori, si passa da 103 a 105 utenti. Di questi 105 ce ne sono 15/16 in situazione di penale minorile. Nella comunità diurna, invece, si contano €21 000 in più di allontanamenti (8). Essa è aumentata molto perché la tendenza attuale dei giudici è quella di diminuire i collocamenti in comunità, cioè lo sradicamento dalla famiglia (a Lainate ci sono 13 minori in comunità). Sempre nell'ambito della tutela minori, si assiste ad un aumento del servizio educativo, sia domiciliare che scolastico. C'è un consistente aumento anche nel nucleo inserimenti lavorativi e nei CSE, sia adulti che piccoli, dovuto al passaggio di 7 utenti del CSE dal part time al full time. Inoltre, si contano 12/13 persone che usufruiscono dell'amministrazione di sostegno da parte del Comune, il quale per ciascuno dei beneficiari paga circa €1 500/1 700 all'anno. Sono aumentate, inoltre, le persone presenti nei CDD (si è passati da 15 a 27 utenti) e quelle aiutate dalla comunità "La Cordata". Anche nella RSD, d'altro canto, sono aumentati gli utenti. Altri collocamenti da indicare sono quelli relativi a:

- i mini alloggi per anziani e piccoli nuclei famigliari;
- housing sociale: si tratta dei progetti che si realizzano insieme a "La Cordata" all'interno di AdA (Agenzia dell'Abitare), per i quali attualmente si contano 5 nuclei famigliari in housing sociale, che cubano 10 persone fisiche. Oltre a questo, c'è l'housing sociale gestito dalla Cooperativa Intrecci relativo a Casa San Giovanni sita in Lainate. Qui ci sono 4 nuclei;
- la SAD, per la quale è aumentato il servizio domiciliare a favore di anziani e disabili.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Sig. Solidoro chiede alla Presidente Lucia Rubini le relazioni inerenti i progetti scolastici di cui si era discusso nell'ultima seduta della Commissione. L'Assessore afferma che di queste relazioni ne è in possesso e che ha già rendicontato la parte sociale dei progetti. La stessa afferma, dunque, che farà inviare ai membri della Commissione le relazioni richieste.

A proposito del progetto di mediazione scolastica, sarebbe interessante individuare insieme agli educatori, ai docenti e ai presidi alcuni indicatori che rappresentino una base per un ragionamento su più fronti. Ad esempio, la dispersione scolastica è già un dato significativo: negli ultimi 5 anni è stato registrato un solo caso. Un altro elemento di analisi potrebbe essere la modalità di valutazione degli studenti che terminano il percorso di studi a Lainate. L'Assessore Ivo Merli, in particolare, ha già iniziato un lavoro con le scuole superiori dei Comuni limitrofi per capire quanti ragazzi lainatesi che passano alle scuole superiori si disperdono o continuano il percorso di studi. Da ultimo, si rileva un miglioramento notevole circa la gestione dell'asilo nido comunale da quando questa è passata a SERCOP.

Alle ore 23.20, dunque, non essendoci ulteriori argomenti da trattare, la Presidente dichiara sciolta la seduta.

ALLEGATI:

- 1) SERCOP Budget 2017 conto economico analitico
- 2) SERCOP Piano programma  
Budget economico analitico – anno 2017  
Budget economico triennale

Letto e approvato,

La Presidente della Commissione  
Lucia Rubini



La Segretaria  
Chiara Mirijello





## **VERBALE COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE” N. 2 DEL 13.07.2017**

Nell'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di luglio, alle ore 21.00 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato si è riunita, regolarmente convocata, la commissione “Servizi Sociali, Giovani, Donne, Sanità ed Igiene” per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale del 20 gennaio 2017;
- 2) convenzione tra il Comune di Lainate e l'Associazione Ape Operosa;
- 3) soluzioni alternative ai voucher INPS;
- 4) proposte dei cittadini;
- 5) varie ed eventuali.

Sono presenti per la Commissione Servizi Sociali Lucia Rubini, Sabrina Alborghetti, Franca Brambilla, Chiara Anile, Orazio Battistini, Cosimo Solidoro. Assente giustificata Chiara Mirijello. Non prendono parte all'incontro: Re Anna Maria, nuovo commissario in sostituzione di Roberto Zorzo, Gennarino Cipriano e Cristina Bergo. Partecipa, in qualità di invitata, l'Assessore alla ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalaid intervengono alcuni cittadini interessati.

In merito al primo punto previsto all'ODG viene approvato il verbale della precedente seduta della Commissione del 20.01.2017. Il commissario Solidoro chiede alcune precisazioni in merito al materiale sui progetti avviati nell'ambito del Diritto allo studio. L'Assessore Maria Cecilia Scaldalai si impegna a inviare a Lucia Rubini, presidente, il materiale che verrà trasmesso ai componenti della commissione.

Lucia Rubini per affrontare il secondo punto all'ODG si rivolge all'Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai che illustra e presenta l'Associazione Ape Operosa. Questa realtà di terzo settore nasce nel 2016 grazie ad un gruppo di cittadini lainatesi che hanno deciso di associarsi e mettere a disposizione il proprio tempo a favore di persone bisognose e in condizione di fragilità economica. I soci forniscono gratuitamente alle famiglie in difficoltà un sostegno e un aiuto nello svolgere attività di manutenzione e di riparazione di elettrodomestici o della casa. Supportano tali cittadini in attività quali imbiancatura o traslochi. Le situazioni che possono beneficiare dell'intervento dei soci volontari dell'Ape Operosa vengono segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Lainate che hanno un osservatorio privilegiato nell'intercettare famiglie che versano in condizione di indigenza, in difficoltà abitativa e analizzano i bisogni presenti. La collaborazione tra i Servizi Sociali del Comune e l'Associazione Ape Operosa è stata già avviata nel 2016 con buoni esiti. Per questo motivo si è reso necessario formalizzare all'interno di una convenzione gli accordi tra il Comune di Lainate e l'Associazione l'Ape Operosa. Il Comune, secondo quanto previsto nella Convenzione, ha offerto a titolo gratuito lo spazio presso la piazza del Mercato dell'ex Podere Toselli. L'Associazione Ape Operosa ha svolto attività anche in collaborazione con altre organizzazioni di terzo settore quali “La Fra” e i soci sono intervenuti con attività di manutenzione nella scuole di Via Sicilia. I volontari si sono resi disponibili per trascorrere del tempo anche con gli anziani dell'RSA di Via Marche. Secondo quanto previsto dalla Convenzione, il Comune di Lainate fornirà € 3000,00/annui di contributo per assicurazione che l'Associazione dovrà stipulare ed eventuali rimborsi spese ai volontari. Il commissario Cosimo Solidoro chiede alcune precisazioni in merito al numero dei beneficiari di aiuti dei volontari de L'Ape Operosa. Vorrebbe che venissero quantificate le risorse economiche destinate all'Associazione e ulteriori precisazioni in merito a chi ha regolamentato la prima sperimentazione. Cosimo Solidoro vorrebbe, inoltre, conoscere i criteri in base ai quali le famiglie in difficoltà vengono segnalate ai volontari dell'Ape Operosa e chiede maggiore trasparenza amministrativa. Domanda, inoltre, all'Assessore Maria Cecilia Scaldalai se tale progetto è in sinergia con le azioni avviate a livello distrettuale da Sercop. L'Assessore Maria Cecilia Scaldalai precisa che il materiale necessario per l'attività di ristrutturazione e manutenzione è a carico dei cittadini che devono direttamente provvedere all'acquisto. Il cittadino può ricevere un contributo economico dal Comune di Lainate necessario per comprare il materiale o da versare all'Associazione. L'associazione Ape Operosa ha utilizzato per le proprie attività anche beni donati da aziende o da privati cittadini. Le attività svolte dall'associazione sono in sintonia con gli interventi sociali attuati da Sercop a livello di zona, anzi l'associazione si inserisce a pieno titolo nel modello di welfare di comunità promosso e sostenuto da Sercop. I destinatari degli interventi dell'associazione sono individuati dai sevizi sociali sulla base dell'analisi sociale svolta dagli assistenti sociali nell'espletamento delle proprie funzioni. Il commissario Solidoro chiede, inoltre, che il bilancio dell'Associazione sia reso pubblico e disponibile alla consultazione visto che riceve contributi pubblici. L'Ape Operosa costituisce una risorsa del nostro territorio

in quanto si tratta di un'esperienza poco diffusa in altri territori. Celesta Spotti osserva che i soci potrebbero con le loro attività incontrare nuovi potenziali cittadini bisognosi e orientarli ai Servizi Sociali. Tale Associazione, osserva, potrebbe inoltre aiutare anche i migranti costituendo un esempio di welfare di comunità.

Nel corso della serata, in riferimento al terzo punto all'ODG, l'Assessore spiega che a fronte delle nuove normative non è stato più possibile rinnovare i voucher INPS con cui molti cittadini hanno avuto modo, nel corso del 2016, di svolgere attività lavorative per fronteggiare la loro situazione di disoccupazione. Il Comune di Lainate ha tuttavia proseguito ad investire in tale direzione e, vista la valenza di tale iniziativa, ha individuato nuove modalità di assunzione di persone seguite dai Servizi Sociali e bisognose di proseguire con tali attività lavorative. Gesem ha formalizzato alcune proposte per dare continuità all'attività lavorativa tramite i contratti intermittenti a chiamata. Comparando i due strumenti contrattuali si evince che: i voucher INPS non hanno limiti di età, mentre i contratti a chiamata impongono alcuni limiti per specifici incarichi professionali. Il voucher INPS, inoltre, non prevede assunzione, ha un costo inferiore per l'ente, ma comporta inferiori tutele per il lavoratore, non garantisce la malattia e non si possono superare i 2500,00 €/anno e si riceve pagamento entro quattro giorni dalla prestazione. Con i contratti a chiamata, invece, è prevista la malattia, hanno costi maggiori per l'ente e tutele più alte per il lavoratore. Non si possono effettuare con tali contratti più di 400 giornate lavorative nel triennio e non si può lavorare per più di 30 giorni consecutivi. Il pagamento avviene entro il 5 del mese successivo e non sono incompatibili con altre tipologie di contratto. Hanno partecipato al bando 30 cittadini e stanno lavorando con questi contratti 23 persone. Grazie a questa esperienza molti hanno potuto reinserirsi nel mercato del lavoro e trovare altre attività. Per svolgere tali lavori, fuori graduatoria, sono state inserite alcuni cittadini seguiti dai Servizi Sociali. Le assunzioni avranno termine il 31/12/2017. Cosimo Solidoro chiede di investire su "baratto amministrativo" per il pagamento dei tributi. L'Assessore specifica che è presente un regolamento approvato dal Consiglio comunale. Cosimo Solidoro propone di formalizzare un accordo con il Tribunale per coloro che hanno subito il ritiro della patente per lavori socialmente utili.

Tra le varie ed eventuali viene presentata un'iniziativa della Soc. Coop. Soc. Intrecci che su tutto il territorio del Rhodense prevede di coinvolgere 55 persone. Nel comune di Lainate un cittadino ha messo a disposizione cinque posti per accogliere alcuni migranti. Il Sindaco è stato convocato dalla Prefettura per la prima accoglienza. Sulla base degli accordi Stato-Regioni il Comune di Lainate dovrebbe teoricamente accogliere 70 migranti. Vista l'adesione spontanea dell'Amministrazione la quota è stata ridotta del 50% e pertanto potrebbero arrivare ed essere accolti sul territorio, in base alla disponibilità di immobili privati, al massimo 35 stranieri. I primi cinque saranno accolti nelle prossime settimane e saranno collocati in un appartamento situato in Via Solferino concesso in locazione con un contratto tramite l'Agenzia dell'Abitare di Sercop.

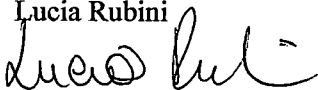
L'Assessore informa i cittadini che hanno partecipato al "Progetto ORAFO" circa 15 persone che hanno svolto il percorso propedeutico e, dopo l'estate, svolgeranno degli stage. Rispetto alla casa confiscata alla mafia di Via Stradivari è destinata ad accogliere piccoli nuclei familiari in situazioni di difficoltà abitativa e sociale. Il Comune sta, inoltre, definendo un progetto con l'ATS del Rhodense per la ludopatia.

L'incontro si conclude alle 23,30 circa.

Allegati:

1) convenzione tra Comune di Lainate e Associazione l'Ape Operosa.

Il presidente  
Lucia Rubini



Il Segretario  
Chiara Anile



VERBALE COMMISSIONE COMUNITA CULTURA E SERVIZI SOCIALI (N.3 2012)

Il giorno 30 OTTOBRE alle h.21.15 nella sala riunioni del Centro Civico di BARRALANA ha inizio la seduta delle commissioni congiunte ISTRUZIONE/CULTURA e SERVIZI SOCIALI.

Risultano assenti nella commissione Istruzione Alberto Kenia (Dc), nella commissione servizi sociali Anile Chiara (Dc), Christiana Baggio (Dc), Annalaura De Santis Costino (Sikoro) (Dc).

Sono presenti gli Assessori Scaldati e Merli.

Il Presidente della commissione Istruzione apre la seduta facendo presente che il tema all'odg è il piano per

Viene approvato all'unanimità il verbale della precedente seduta con l'aggiunta delle commissioni cultura e

servizi sociali del 27/02/2017

si passa ad esaminare il piano del diritto allo studio del corrente anno scolastico. Viene data la parola

all'assessore Merli, che fa presente che il piano presenta numerose novità concordate sul piano generale con le scuole, novità per cui mancano ancora alcuni dettagli. Sono confermate numerose attività già

sviluppate negli scorsi anni: biblioteca; attività sensoriali; spettacoli preparati dai ragazzi per la giornata della memoria e per il 25 aprile.

sono presenti nuovi progetti

1) progetto legalità organizzato in collaborazione con Libera che si concluderà con uno spettacolo cui

parteciperanno il loro contributo gli studenti delle scuole medie con l'elaborazione di cartelloni

2) progetto "sviluppo di creatività in affianco" in collaborazione con le famiglie

3) progetto "canto lo spazio alimentare e per il recupero dello stesso con l'obiettivo di raccogliere il

cibo che eccede o avanza. Un successivo obiettivo è quello di coinvolgere supermercati, negozi...

4) l'obiettivo finale è quello di riuscire a fare un ristorante con i materiali raccolti

5) l'obiettivo è ancora in via di sviluppo con l'intento assunto dalle scuole per

realizzato

6) educazione finanziaria (finanziato da Intesa San Paolo): è già stato realizzato in altri comuni per

sviluppare l'educazione economica; c'è il tentativo di aggiornare anche le famiglie. Si realizzerà un

gioco economico per preparare a gestire i propri risparmi (classi 3A-4A-5A scuole primarie)

7) progetto "governare con pace e collaborazione" (anno scolastico

8) nuovo progetto "forco pizza" di tutela della salute con la collaborazione finanziaria della

farmacia comunale e con la partecipazione delle scuole materne e primarie

Ci sono poi i progetti sociali illustrati dall'assessore Scaldati ormai consolidati anche se in parte vengono

annualmente riprogettati:

1) - bcs (bisogni educativi speciali) costituito da tre progetti strettamente correlati per far emergere i

problemi all'interno; l'Assessore ritiene positivo che aumentino le richieste perché significa che si

lavora su problemi reali

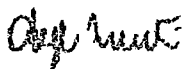
2) Progetto Senza Frontiere aiuta a conoscere lingue e civiltà diverse

Terminata l'illustrazione dei progetti, esauriente tanto da non richiedere ulteriori chiarimenti, il Presidente pone il problema della valutazione dei progetti stessi, degli indicatori per avere un feedback sull'andamento degli stessi. Il problema è presente ed aperto, ferma restando la rendicontazione dei progetti attuati.

Alle 22.40, esauriti i punti all'odg la riunione è sciolta.

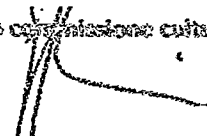
Il segretario verbalizzatore

Ombretta Degli Incerri



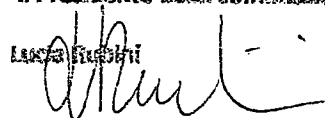
Il Presidente della commissione cultura

Fabrizio Grignani



Il Presidente della commissione servizi sociali

Lucia Ruschi



## VERBALE COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA’ ED IGIENE”

N. 4 DEL 22.11.2017

Nell'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di novembre, alle ore 21.00 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in Via San Bernardo, 1 al 1° piano nella stanza del Centro Anziani si è riunita, regolarmente convocata, la commissione “Servizi Sociali, Giovani, Donne, Sanità ed Igiene” per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale del 13 luglio 2017;
- 2) regolamenti ISEE di ambito per servizi residenziali e centri diurni per disabili;
- 3) proposte dei cittadini;
- 4) varie ed eventuali.

Sono presenti all'incontro: Lucia Rubini, Sabrina Alborghetti, Alessandro Bragagnolo, Franca Brambilla, Chiara Anile, Orazio Battistini, Cosimo Solidoro, Re Anna Maria. Assenti Cipriano Gennarino e Bergo Cristina. Partecipa, in qualità di invitata, l'Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai, il Dirigente del Settore Servizi alla Persona Dott. Marco Casara ed intervengono alcuni cittadini interessati.

Lucia Rubini, presidente della Commissione avvia le attività proponendo, in merito al primo punto previsto all'ODG, l'analisi del verbale della precedente seduta, che viene approvato dai presenti.

Per quanto riguarda la trattazione del secondo punto previsto all'ODG viene lasciata la parola all'Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai e al Dirigente del Settore Dott. Marco Casara. Per quanto concerne i regolamenti ISEE di ambito per i servizi territoriali è necessario premettere che è stata avviata un'armonizzazione a livello dei Comuni del Rhodense delle modalità di erogazione dei contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili (RSD e CSS di cui beneficiano ad oggi 18 utenti). Il regolamento disciplina l'erogazione di contributi economici per il ricovero residenziale di persone disabili fissandone modalità e criteri. In primis è opportuno definire lo stato di bisogno, l'appropriatezza delle richieste, stabilire i requisiti generali di accesso al contributo e le modalità per richiederlo. È, inoltre, fondamentale indentificare il calcolo della soglia ISEE di accesso al contributo. Tra le Fonti normative di riferimento vengono citate: la Legge Quadro n. 328/2000, il DPCM 159/2013 e la Legge Regionale n. 3/2008. L'elaborazione dei criteri è avvenuta tramite il coinvolgimento di associazioni di rappresentanza dei disabili sul territorio di riferimento quali la LedHa. Il recepimento delle istanze è preceduta da una valutazione del caso da parte dell'UMA, integrata dall'assistente sociale del Comune (art.2 – com. D). Lo scopo è valutare l'appropriatezza della richiesta di contributo per ricovero (art. 3 e art. 6 com. 5) e garantire l'omogeneità della proposta di erogazione dei contributi per tutti i Comuni di ambito. L'accesso al contributo viene considerato come uno strumento per assicurare il progetto di vita del disabile, istruttoria di valutazione comune, istruttoria centralizzata (artt. 5 e 6). L'equità nella costruzione delle modalità di accesso per l'erogazione del contributo avviene attraverso l'ISEE socio-sanitario per prestazioni residenziali, il possesso dei requisiti oggettivi (art. 4) e soggettivi (disabilità medio o grave o non autosufficienti). È stato, inoltre, necessario individuare una soglia di accesso: determinata dall'analisi dei costi standard dei servizi (art. 7). Essa viene calcolata sulla base dei costi medi dei servizi residenziali per disabili dell'ambito del Rhodense. Il criterio di riferimento è quello della ragionevolezza nella compartecipazione della spesa. Questo significa che il contributo massimo erogabile non deve ostacolare l'accesso al servizio e la possibilità di ricevere il contributo avviene in base all'ISEE e attraverso il sistema della progressione lineare a salvaguardia del gettito in coerenza con la spesa storica di erogazione del contributo. In relazione al criterio della “libera scelta”, la titolarità della stessa è rimessa in capo alla persona disabile e alla famiglia, pertanto il contributo è un'integrazione della retta, versata direttamente alla struttura. Sono previste deroghe in caso di impossibilità della persona a farsi carico del pagamento della propria quota (art. 8 comma 7). A tutela degli utenti che fruiscono di più servizi socio-sanitari e socio-assistenziali è previsto che siano sollevati dal pagare delle quote dei servizi diurni e di trasporto. La

domanda deve essere presentata annualmente solo per il servizio residenziale (art. 10). Il calcolo del contributo avviene sulla base del valore ISEE presentato, utilizzando un criterio lineare per cui il contributo erogabile in definitiva è la differenza fra la capacità economica della persona disabile e il costo del servizio.

Es 1: ISEE zero (reddito di € 11.996,16)

Retta annuale € 33.167,55

**Contributo € 25.126,90** (precedente reg. € 22.935,00)

Differenza € 8.040,65

Es 2: ISEE 4.927,47 (reddito € 14.745,74 oltre € 9.239)

Retta annuale € 23.058

**Contributo € 12.026,06** (prec. € 11.479,06)

Differenza € 11.031,00

Nel Piano di Zona 2015-2017 è stata avviata un'armonizzazione anche delle modalità di accesso ai servizi diurni per persone disabili (CSE – SFA – CDD di cui ad oggi beneficiano un totale di 60 utenti). L'accesso è legato alla condizione di handicap definita dalla L. 104/1992. Anche tali criteri sono stati elaborati con il coinvolgimento di associazioni di rappresentanza dei disabili sul territorio di riferimento tra cui LedHa e vengono accolte tramite istanza di richiesta preceduta da una valutazione del caso da parte dell'UMA, integrata dall'assistente sociale del Comune. Scopo è la valutazione dell'appropriatezza della richiesta di contributo. Il lavoro avviato nel Piano di Zona è raggiungere l'omogeneità per tutti i Comuni dell'ambito dei criteri di accesso ai servizi diurni. Lo scopo è assumere una coerenza per tutti i cittadini dell'ambito e definire regole di compartecipazione economica dell'utente omogenee. Il cardine è che il progetto di vita rispetti le specifiche esigenze delle persone disabili con l'intento di promuovere e garantire la presa in carico del soggetto e della famiglia. La ripartizione delle spese di gestione dei servizi socio-sanitari è effettuata sulla base dei livelli essenziali di assistenza (LEA), definiti dal DPCM del 29.11.2001. In particolare:

- la tariffa sanitaria è a carico del bilancio sanitario;
- retta a carico del Comune di residenza;
- eventuale Voucher derivante da FNPS;
- compartecipazione della famiglia.

Il calcolo del contributo di compartecipazione alle spese di ristorazione in relazione all'ISEE socio-sanitario ristretto, sulla base del criterio della progressione lineare.

Il contributo è previsto sulla base della presenza e varia:

- da € 5,00 a € 8,00 al giorno per CDD;
- da € 3,00 a € 6,50 per CSE e SFA.

Sono previste deroghe in caso di impossibilità della persona/famiglia a farsi carico del pagamento del contributo. È, infatti, possibile l'esenzione completa del pagamento del contributo in caso di fruizione di più servizi socio-sanitari:

- CDD: fra i 42,00 e i 47,00 € al giorno pro capite;
- CSE e SFA: fra i 35,00 e i 37,00 € al giorno pro capite.

Il commissario Solidoro chiede di mettere a verbale all'Amministrazione di valutare la possibilità di dare alle famiglie con disabile, che vogliono accudire il proprio familiare a casa, Gli stessi soldi che verrebbero erogati per pagare l'inserimento presso i centri diurni per disabili.

Tra le varie ed eventuali Cosimo Solidoro chiede all'Assessore e al Responsabile dei Servizi alla Persona alcune precisazioni rispetto ad un senza tetto che dimora a Lainate in Largo S. D'Acquisto. Rispetto a tale questione l'Assessore spiega di essere a conoscenza di questa situazione e che sono già stati avviati gli interventi maggiormente opportuni a valenza educativa e di servizio sociale, ma che è molto difficile riuscire a elaborare proposte progettuali che possano essere accolte da questo cittadino, peraltro residente nel Comune di Uboldo.

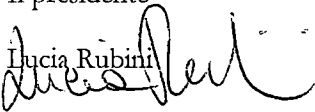
L'incontro si conclude alle 23,30 circa.

Allegati:

- 1) Regolamento contributi per ricoveri residenziali disabili;
- 2) Regolamento contributi accesso servizi diurni per disabili.

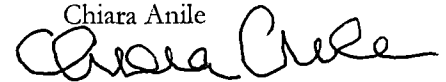
Il presidente

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile



Relazione Commissione Servizi Sociali, Giovani, Anziani del 14.12.2017

u° 5 (2017)

Presenti:

Rubini Lucia

Alborghetti Sabrina

Re Anna Maria

Battistini Orazio

Presente: Assessore Scaldalai Maria Cecilia

Assenti giustificati:

Anile Chiara

Brambilla Franca

Solidoro Cosimo

Assenti non giustificati:

Bergo Cristina

Cipriano Gennarino

- L'approvazione del verbale della seduta del 22 novembre 2017 viene rinviata alla prossima seduta aggiungendo i punti che mancavano del commissario Solidoro.
- Esame atto di indirizzo del Consiglio Comunale per la gestione RSA e RSD di Via Marche:

l'assessore Scaldalai presenta il punto aggiungendo che alcune modifiche si potranno apportare fino Lunedì 18 c.m. indirizzandole al Presidente del Consiglio.

Si è parlato dei vari problemi della struttura e del funzionamento della stessa gestita da Copselios.

I commissari presenti hanno approvato il punto all'ordine del giorno.

La seduta è terminata alle 23.00

Il segretario

Orazio Battistini



Il presidente

Lucia Rubini





## COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITÀ ED IGIENE

VERBALE n. 4 del 12/02/2016

Nell'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di febbraio, alle ore 21:15 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi Sociali, giovani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale precedente riunione;
2. progetto giovani;
3. bilancio sociale Sercop (già approvato e pubblicato);
4. varie e eventuali;
5. interventi dei cittadini.

L'incontro viene aperto da Lucia Rubini che, in qualità di Presidente della Commissione, effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Cristina Bergo, Franca Brambilla, Gennarino Cipriano e Chiara Mirijello. Risultano assenti giustificati Chiara Anile, Orazio Battistini, Roberto Zorzo e Cosimo Solidoro. Partecipa all'incontro in qualità di invitata l'Assessore Maria Cecilia Scaldalai. In assenza della segretaria Chiara Anile, il verbale è redatto dal Consigliere Chiara Mirijello.

In merito al primo punto all'O.d.G. viene approvato il verbale relativo alla precedente riunione della Commissione.

Viene anticipato che i temi relativi alle politiche abitative e al regolamento ISEE saranno trattati nelle prossime sedute della Commissione. I nove Comuni del Rhodense stanno già lavorando per arrivare ad un regolamento ISEE uguale per tutti e, presumibilmente, si dovrà riuscire a definire la bozza di tale regolamento nel mese di marzo.

Relativamente alle politiche abitative, è in atto un ingente lavoro sia da parte del Comune di Lainate sia da parte dell'intera zona del Rhodense.

Si giunge, successivamente, a trattare il secondo punto dell'O.d.G. relativo al progetto giovani.

Già due anni fa i 9 Comuni, in risposta ad un bando di Regione Lombardia, elaborarono un progetto relativo ai giovani, ma, a causa di errori formali, i finanziamenti non furono ottenuti.

Attualmente il Comune di Lainate, unitamente ai Comuni del Rhodense con cui già condivide l'organizzazione dei servizi alla persona, coordinati dal team di progettazione di Sercop, ha elaborato il Piano Territoriale Giovani. Alla Cooperativa "La Fucina" di Rho è stato affidato l'incarico di sviluppare un progetto. La Commissione di Regione Lombardia lo ha valutato positivamente e lo ha finanziato per €100 000. Ogni Comune, inoltre, provvede a cofinanziare il progetto con una sua quota. Esso, intitolato "I distratti" e dedicato ai giovani dai 18 ai 30 anni, è realizzato da: i 9 Comuni del Rhodense, Sercop (coordinamento), "La Fucina" (progettazione), il Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, la Città Metropolitana di Milano e da un dato numero di associazioni giovanili presenti sul territorio del Rhodense. Ogni Comune ha poi inserito dei propri partner.

Esso si articola in una parte uguale per tutti i Comuni e in una parte specifica per ciascun Comune. La prima coincide con la progettazione di un portale su cui verrà caricato tutto ciò che si realizzerà nel corso del progetto stesso (eventi, materiali, ecc.). Il portale sarà progettato da nove giovani, i quali saranno coordinati, coadiuvati, orientati e supportati dal Politecnico di Milano e dall'Università Cattolica. Ciascuno di essi riceverà una retribuzione pari a €3 600 per il lavoro che svolgerà nell'arco dei sei mesi. I nove giovani saranno scelti mediante bando pubblico tra ragazzi/e diplomati/e o laureati/e o, comunque, senza un lavoro a tempo indeterminato. Il bando sarà indetto da Sercop e la Commissione di selezione sarà sicuramente composta da docenti del Politecnico e dell'Università Cattolica. I giovani saranno scelti in base a profili professionali diversi, in quanto per la progettazione del portale si richiedono figure specializzate in ambiti differenti (tecnologico, comunicativo, informatico, ecc.).

Se possibile, si cercherà di fare in modo che i nove giovani rappresentino tutti i nove Comuni del Rhodense. Le modalità di selezione consistono in un colloquio e nell'elaborazione di un progetto individuale di un portale per giovani.

Una volta terminato il progetto (dicembre 2016), il portale potrà essere utilizzato anche in futuro (ad esempio come una vetrina d'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio).

La seconda parte, invece, prevede la progettazione di un'App inerente le possibilità di lavoro per i giovani, nonché le opportunità d'incontro fra domanda e offerta.

In merito alla parte più specifica del progetto, a ciascun Comune è stata assegnata una settimana di workshops, i quali verranno realizzati tra maggio e ottobre consecutivamente. I giovani saranno selezionati per la partecipazione ad una settimana di workshops, tuttavia potranno prendere parte anche alle altre settimane di workshops in programma in qualità di uditori. I temi scelti da ciascun Comune sono i seguenti: web-radio, comunicazione, ambiente e agricoltura, progettazione di giochi in scatola, make-up artist, wedding planner. Tutto ciò che sarà prodotto nel corso di queste settimane verrà caricato sul portale.

A Lainate la settimana di workshops si svolgerà dal 27 giugno al 1° luglio e sarà dedicata all'orientamento professionale nell'ambito delle nuove professioni nel contesto delle smart cities. Si tratta, in particolare, di figure professionali nuove specializzate negli ambiti della tecnologia, della comunicazione, dell'ambiente, della salute, ecc.

I giovani che parteciperanno a questo ciclo di workshops saranno compresi tra 12 e 18 e dovranno essere cittadini lainatesi.

Regione Lombardia ha contribuito a finanziare per €5 000 la settimana in oggetto. Mediante selezione pubblica, dunque, è stata individuata una società di formazione, Sistema Susio, esperta di sviluppo territoriale a cui verrà affidata la gestione dei workshops. Oltre a ciò, durante la settimana, sono in programma testimonianze di imprenditori di successo, locali e non, che lavorano già nell'ambito delle smart cities. Anche i LIONS di Lainate si sono già dichiarati disponibili al coordinamento locale e a contattare alcune aziende attive in questo settore. Inoltre, il gruppo giovani della Croce Rossa Italiana del Comitato Locale di Lainate si è offerto di fornire il proprio contributo, in quanto competente nell'ambito della salute e dell'ambiente.

La settimana di workshops si articola in quattro parti distinte.

- La prima parte, intitolata "Smart City: cosa sono e quali professioni richiedono", rappresenta una sorta d'introduzione generale volta a definire le caratteristiche e i bisogni di questo tipo di città e, dunque, le professioni che trovano impiego in tale contesto.
- La seconda parte, dal titolo "Cosa posso fare io: quali sono le opportunità che posso cogliere", prevede la costruzione di profili di competenze per neodiplomati e neolaureati in cui ciascun giovane potrà costruire il proprio progetto individuale.
- Nella terza parte, "Il mio progetto individuale: bilancio di competenze e orientamento professionale", ogni partecipante potrà capire, in base al profilo emerso dal bilancio tracciato da un esperto, qual è la sua posizione rispetto ad un interesse espresso da lui stesso.
- Nella quarta parte, "Le Smart Cities nel rhodense: incontro con le realtà aziendali già attive nel territorio", i giovani avranno la possibilità di incontrare le aziende della zona già attive negli ambiti, ad esempio, della comunicazione e del risparmio energetico, in modo tale da conoscerle e farsi conoscere.

Le competenze acquisite dai partecipanti saranno certificate dalla Città Metropolitana di Milano. Inoltre, coloro che avranno intenzione di avviare una propria attività, saranno aiutati a trasformare un'idea generale in un'idea imprenditoriale.

Il Comune di Lainate ha altresì pensato di collegare tale progetto, finanziato da Regione Lombardia, al progetto "Oltre i perimetri", finanziato per tre anni da Fondazione Cariplo con €1 800 000. Inizialmente il progetto "Oltre i perimetri" prevedeva i seguenti temi: indebitamento familiare, community e housing sociale. Attualmente si prevede di ampliare questo progetto, inserendo anche il tema del lavoro, in particolare in relazione all'imprenditorialità. A questo proposito si ricorda che giovedì 18 febbraio alle ore 18 presso la Sala delle Capriate viene presentato il progetto "Oltre i perimetri" relativamente alle iniziative organizzate nell'ambito del nostro Comune, tra cui

"Orafo - Orientamento Riqualifica Apprendimento Formazione Over" e "Generazioni d'impresa". Il portale elaborato nel corso del progetto "I distratti" verrà utilizzato anche in "Oltre i perimetri" per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

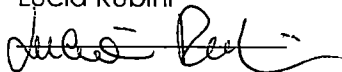
Successivamente, l'Assessore aggiorna i presenti sulla situazione dell'Hospice, inaugurato a giugno 2015 e attualmente attivo. L'Assessore ha ricevuto molti feedback positivi relativi al servizio erogato dall'hospice da parte dei famigliari di persone lì decedute, le quali lo hanno definito un servizio di altissimo livello di eccellenza. L'assistenza fornita dall'hospice, infatti, non si rivolge esclusivamente alla persona ricoverata, ma anche ai suoi famigliari, i quali possono godere di assistenza soprattutto dal punto di vista psicologico e sociale. Nello sviluppare questo tipo di assistenza, sia durante la degenza sia dopo il decesso del famigliare, molti famigliari hanno espresso il desiderio di continuare a riceverla e, alla luce di ciò sono nati due gruppi di auto mutuo aiuto presso l'hospice intitolati "Insieme Oltre il buio...", i quali si occupano rispettivamente di gestione della malattia terminale e del lutto. I gruppi, dunque, sono nati per iniziativa degli stessi famigliari e sono coordinati dal dottor Totis. Alla luce di questa iniziativa, si è pensato di aprire entrambi i gruppi di auto mutuo aiuto alla cittadinanza, in particolare a chiunque si trovi in una situazione di lutto. Inoltre, c'è la possibilità di costituire altri gruppi anche per famigliari di persone gravemente ammalate e con malattie degenerative. Con ciò si vuole anche favorire la migliore integrazione dell'hospice nella vita della comunità lainatese.

Si passa, in seguito, a trattare il terzo punto all'O.d.G. relativo al bilancio sociale Sercop (già approvato e pubblicato). Il bilancio è scaricabile dal sito di Sercop e rappresenta il risultato, in termine di produzione di servizi a livello sociale, dei fondi investiti. La prima parte è relativa al profilo del territorio e comprende una raccolta di dati demografici nonché un'analisi della spesa sociale nel rhodense. Segue, dunque, un secondo capitolo relativo alla presentazione di Sercop (identità aziendale, storia, mission, governo e organizzazione) e un terzo capitolo che illustra le attività, le risorse economiche e professionali, oltre a fornire una dettagliata analisi relativa ai servizi riguardanti minori e famiglie, disabili, anziani e inclusione sociale. Per ogni voce vengono indicati tutti i servizi ad essa relativi a livello di zona, con dati generali e specifici per ogni Comune.

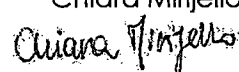
Per ogni servizio, dunque, è indicata la mission, gli obiettivi generali, il processo di lavoro e le sue fasi, l'attività del servizio (comprensiva di analisi dell'utenza e degli interventi), tipologia di disagio e di intervento, fasce d'età degli utenti in carico, intervista al coordinatore del servizio, risultati raggiunti, dati economici del servizio (ricavi, costi di esercizio, costi per Comune), principali partners, modalità di accesso al servizio, modalità di gestione e organizzazione del servizio (in cui figurano i nomi del coordinatore e dei membri delle equipe dei poli territoriali dei Comuni). Completano il quadro la mappatura degli stakeholder e i portatori di interesse del servizio.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare l'incontro della Commissione si conclude alle ore 23:00 circa.

Il Presidente  
Lucia Rubini



Il Segretario  
Chiara Mirijello



**COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE**  
**VERBALE n. 2 del 26/05/2016**

Nell'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di maggio, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale al 1° piano – sala del centro anziani, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi Sociali, giovani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio Consuntivo SERCOP 2015
2. Accordi locali per contratti di locazione concordati
3. Proposte dei cittadini
4. Varie ed eventuali

L'incontro viene aperto da Lucia Rubini che, in qualità di Presidente della Commissione, effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Franca Brambilla, Orazio Battistini, Chiara Anile, Chiara Mirjiello e Solidoro Cosimo. Sono assenti: Gennarino Cipriano, Roberto Zorzo e Cristina Bergo. Partecipa in qualità di invitata l'Assessore Ai Servizi alla Persona Scaldalai Maria Cecilia e intervengono alcuni cittadini interessati.

In merito al primo punto all'O.D.G. viene esaminato il bilancio consuntivo di SERCOP relativo all'anno 2015 di cui l'Assessore fornisce una lettura sociale. Il bilancio si conclude con € 15.930.000,00 quota lorda di cui € 3.501.887,03 ricavi da terzi come fondi regionali e statali e € 12.428.697, 25 quota netta. Il bilancio del 2015 si conclude con un attivo di € 15.351 (fondo di riserva), un fatturato del maggiore del 16% rispetto al 2014 che evidenziano una stabilità dei costi di gestione. Il 90% degli interventi sociali sono esternalizzati. Analizzando i dati il fatturato risulta così suddiviso:

32%	area minori (tutela e Sesei)
53%	area disabili (trasporto e servizi diurni)
7%	anziani
5%	inclusione
3%	altro

Rispetto all'anno 2014 è incrementata del 3% la spesa sui disabili e del 2% sui minori. Si rileva un aumento del 15% del fatturato rispetto al 2014 per alcune motivazioni: ingresso in Sercop del Comune di Nerviano (servizi per oltre 1 milione di Euro), la partecipazione a bandi di finanziamento della Fondazione Cariplo ha portato risorse per un totale di: € 1.800.000 per progetto "Oltreiperimetri", € 110.000,00 per il progetto «dis-tratti» e € 437.000,00 per l'assegno di cura a sostegno della domiciliarità.

A fronte di crescita del fatturato vi è stata una stabilità dei costi di gestione e del personale. I costi generali di gestione del 2015 si attestano al 2,29% per il 2015, con un'evoluzione che ha visto i costi gestionali passare dal 4,04% del 2009, al 3,70% del 2010. Tale risultato è dovuto a recupero di produttività e miglioramento efficienza. Il personale ha visto un incremento per il conferimento di 4 unità dal Comune Nerviano,

4 educatrici al nido di Lainate, 3 unità personale operativo e 2 unità al progetto "Oltreperimetri".

A proposito di spesa del personale, si evidenzia che essa corrisponde al 10% della produzione nella funzione tutela minori; funzione svolta totalmente con personale Sercop ad alta specializzazione (equipe composta da assistenti sociali, educatori, psicologi, psichiatri, ecc.) . Il restante 90% della produzione riguarda i servizi che Sercop appalta a soggetti esterni (servizi a erogazione esternalizzata: cse, sfa, cdd, asili nido privati, coprogettazione, trasporti, sad, housing sociale).

Il commissario Cosimo Solidoro osserva che la percentuale di incidenza dei costi rispetto alla produzione va calcolata solo sul fatturato della tutela minori essendo il resto dei servizi appaltato.

L'assessore chiarisce che i costi del personale vanno rapportati a tutta la produzione e specifica che il personale Sercop si occupa:

- in via esclusiva e totale, anche sotto il profilo della responsabilità, senza ricorrere a collaborazioni esterne, del servizio tutela minori, in quanto servizio richiedente personale ad elevata specializzazione che deve operare in stretta relazione coi servizi sociali del Comune, gli altri operatori sociali di rete, le forze dell'ordine, i tribunali,
- di tutti gli altri servizi appaltati per quanto riguarda la parte amministrativa e contabile, per la programmazione, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione.

Elementi che hanno caratterizzato lo sviluppo delle attività sono: erogazione assegno di cura per sostegno alla domiciliarità (€ 437.000,00), un risparmio sul SAD per scelte organizzative e ricavi dal fondo non autosufficienza, economie sul servizio SESEI (-7%), stabilità risorse da Città Metropolitana per disabili sensoriali e disabili che frequentano le scuole superiori, incremento al centro di costo Housing sociale, spese coperte in parte da Fondazione Cariplo. L'entrata a regime del conferimento del nido di Lainate non ha generato imprevisti gestionali o economici.

Rispetto agli anni scorsi si registra una ripresa del finanziamento statale e regionale pari ad € 400.000 ,00. Tali risorse erano state ridotte drasticamente negli anni 2012 e 2013. Esso costituisce un dato positivo sebbene si tratti di risorse inferiori rispetto al passato. Il Fondo Sociale Regionale si è ridotto di € 150.000,00. Il 12% dei ricavi aziendali deriva da Fnps, Fna, Fsr (consolidamento interventi per anziani e disabili). E' aumentata la quota della Città Metropolitana, l'attività di del found raising (€ 400.000,00 cioè 3% della produzione). I maggiori risparmi riguardano il servizio educativo integrato, la comunità diurna, i trasporti e il SAD. Per il 2016 si registrano le seguenti tendenze: in primis le politiche abitative diventano cardine per il notevole aumento degli sfratti, che sottolineano l'importanza di interventi sulla casa e il lavoro, l'assistenza ai disabili sensoriali e ai disabili delle scuole superiori. L'aumento del disagio sociale si traduce con un numero più elevato di allontanamenti ed interventi educativi.

In merito al secondo punto previsto dall'O.D.G. l'Assessore spiega che sono stati definiti gli accordi locali che consentono di stipulare contratti a canone di locazione concordato con tariffe inferiori a quelli del libero mercato e sistemi di vantaggi per i proprietari. Tali accordi locali sono stati recentemente sottoscritti tra i rappresentanti dei proprietari e quelli degli inquilini e costituiscono un'opportunità per coloro che sono alla ricerca di una casa, ma non possono accedere al mercato privato poiché eccessivamente onerosi e i proprietari di immobili, che sono sempre più di frequentemente scelgono di lasciare sfitti i loro immobili per carenza di tutele e garanzie. L'assessore coglie l'opportunità per fare una sintesi di tutti gli interventi posti in essere dall'Amministrazione Comunale sul tema casa. Sono circa 300 famiglie le famiglie lainesi che annualmente ricevono aiuti per la casa sotto forme diverse (esempio: aiuti economici per l'affitto, le utenze, costi di manutenzione per le case comunali, contributo fondo affitti, mancati introiti dei canoni del patrimonio comunale, progetti speciali di housing sociale per casi di estrema fragilità ed indigenza, ecc.), con un impiego di risorse pari a circa € 200.000,00 con un investimento nel 2015 anche di risorse statali e regionali di oltre € 170.000,00.

Nonostante tali interventi il problema casa non risulta essere un "tema sociale caldo" in quanto a fronte dei cambiamenti sociali ed economici in atto sono sempre di più i cittadini che subiscono uno sfratto o che si trovano in condizioni di difficoltà nel sostenere i costi relativi all'abitazione. Molti non sono in condizione di indigenza tale da rientrare fra i destinatari dell'housing pubblico (case Aler e case comunali), ma neppure possono sostenere i costi di libero mercato privato perché troppo elevati, ciò a causa dei redditi familiari che negli ultimi anni hanno subito forti contrazioni. Per tale ragione 9 comuni del Rhodense hanno stipulato, con la collaborazione del Politecnico di Milano, con l'impiego delle risorse economiche ricevute da Fondazione Cariplo, 9 accordi locali per la stipula di contratti di locazione dal mercato privato a costi convenzionati. Tali accordi locali prevedono nuovi azzonamenti in "aree omogenee" individuate in base alle norme vigenti in materia, alla dotazioni infrastrutturali (accessibilità, trasporti, servizi) e alle tipologie edilizie. In tali zone sono state individuate una o più fasce di locazione individuando un valore minimo e massimo.

In sintesi gli accordi locali prevedono i seguenti vantaggi per i proprietari e gli inquilini che vi aderiscono:

<b>Contratti a libero mercato</b>	<b>Accordi locali</b>
<b>Canone</b> liberamente concordato fra le parti	<b>Canone</b> individuato fra il minimo ed il massimo stabilito di zona omogenea
<b>Durata:</b> 4 anni più proroga di ulteriori 4	<b>Durata:</b> 3 anni più proroga di altri 2
<b>AGEVOLAZIONI FISCALI PER I PROPRIETARI</b>	
Se si opta per cedolare secca di tassazione: 21%	Se si opta per Cedolare secca di tassazione: 10% con possibilità per i proprietari di avvalersi di sgravi ed incentivi stabiliti dalle Amministrazioni locali (riduzioni Imu, Tasi,

	ecc.)
Se si opta per regime ordinario: Irpef sul lordo imponibile sul 95,5% del canone	Se si opta per regime ordinario: Irpef sul lordo imponibile sul 66,5% del canone (-30%)  Imposta di registro ridotta del 30%
<b>AGEVOLAZIONI PER GLI INQUILINI</b>	
Canone di abitazione a prezzo calmierato inferiore al libero mercato	
Detrazione imposta dei redditi derivanti dall'Irpef di € 495,80 se il reddito complessivo non supera € 15.493,71; di € 247,90 per reddito complessivo compreso fra € 15.493,71 e € 30.987,41	
Sono previste altre agevolazioni per alcune categorie specifiche (esempio giovani con età compresa fra i 20 e i 30 anni, studenti universitari, lavoratori dipendenti fuori residenza per lavoro, ecc.)	

Gli accordi locali vanno ad integrarsi con le altre misure previste in tema di politiche abitative tra cui: possibilità di accedere ad alloggi comunali o dell'ALER, la sistemazione in alloggi di emergenza, progetti di housing sociale, comunità "Casa San Giovanni" e mini alloggi per l'autonomia che, tuttavia, vengono destinate prioritariamente a coloro che versano in condizione di estrema indigenza.

Tra le varie ed eventuali viene letto ed approvato il verbale relativo allo scorso incontro della Commissione e l'assessore Maria Cecilia Scaldalai aggiorna i componenti della Commissione sull'andamento dell'hospice. Dall'apertura sono stati effettuati 60 ingressi, inoltre, per sostenere nel percorso di elaborazione del lutto i familiari delle persone che si trovano in condizione di fine vita o già decedute che hanno l'opportunità di incontrarsi presso l'Ariston Urban Center di Lainate in gruppi di auto-mutuo aiuto. La partecipazione al gruppo di auto-mutuo aiuto è aperta anche a familiari di persone che non sono state ricoverate in hospice nell'ottica di continuità tra territorio e struttura.

L'Assessore informa che dal 27 giugno al 1° luglio, in sala delle capriate, si terrà una settimana di workshop sul tema delle nuove professioni nell'ambito delle smart city. Si tratta di un corso di formazione e orientamento realizzato nell'ambito del progetto «Dis-tratti» dell'ambito del Rhodense, che coinvolgerà giovani con un'età compresa fra i 18 e 30 anni che ancora non lavorano.

Tra le proposte il commissario Cosimo Solidoro suggerisce di approfondire, nel corso di un successivo incontro, il tema dell'affido familiare che dai dati forniti da Sercop risulta essere in calo. In particolare propone di invitare una famiglia affidataria di minori che possa fornire la propria testimonianza esperienziale. Ciò allo scopo di individuare eventuali attività di sostegno all'adozione, da porre all'attenzione dei Sercop.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare l'incontro si conclude alle 23.30 circa.

Il Presidente  
Lucia Rubini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lucia Rubini', with a horizontal line drawn underneath the text.

Il Segretario  
Chiara Anile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Chiara Anile', with a horizontal line drawn underneath the text.



## COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE

### VERBALE n. 3 del 23/06/2016

Nell'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di giugno, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale al 1° piano – sala del centro anziani, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi Sociali, giovani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale Seduta precedente;
- 2) Regolamento ISEE: disciplina e modalità degli interventi e della compartecipazione dei Comuni del Rhodense – Principi Generali;
- 3) Proposte dei cittadini;
- 4) Varie ed eventuali.

L'incontro viene aperto da Lucia Rubini che, in qualità di Presidente della Commissione, effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Franca Brambilla, Orazio Battistini, Chiara Anile, Chiara Mirjiello e Solidoro Cosimo. Sono assenti Gennarino Cipriano, Roberto Zorzo e Cristina Bergo. Partecipa in qualità di invitata l'Assessore Ai Servizi alla Persona Scaldalai Maria Cecilia e il Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Lainate Marco Casara. Intervengono alcuni cittadini interessati.

In merito al primo punto previsto dall'Ordine del Giorno viene approvato il verbale della scorso incontro della Commissione.

L'Assessore ai Servizi alla Persona e il Responsabile del Settore forniscono una definizione di servizi alla persona. Per servizi sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e/o a pagamento, o di prestazioni professionali destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà, che le persone incontrano nel corso della loro vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale, da quello sanitario, nonché quelle garantite in sede di amministrazione di giustizia. Tali servizi perseguono la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psicofisico, tramite interventi personalizzati, concepiti nel pieno rispetto delle differenze e delle scelte espresse dai singoli. I Comuni programmano, progettano e realizzano la rete degli interventi e dei servizi sociali. Gli obiettivi fondamentali che si intendono perseguire sono i seguenti:

- prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alla persone di realizzarsi e di integrarsi nell'ambito familiare e sociale e che possono condurre a fenomeni di emarginazione nella vita quotidiana;
- garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale;
- sostenere la famiglia, tutelare l'infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di emarginazione;
- promuovere ed attuare gli interventi a favore di persone non autosufficienti finalizzati al mantenimento o reinserimento stabile al proprio domicilio;
- assicurare le prestazioni professionali di carattere sociale, psicologico ed educativo, secondo le proprie competenze, per prevenire situazioni di difficoltà e sostenere le persone fragili

- nella ricerca di risposte adeguate ai propri bisogni;
- evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2008, accedono alle rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie afferente ai Comuni dell'Ambito Territoriale Rhodense:

- i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito;
- i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno e residenti nei Comuni dell'Ambito, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio dell'Ambito, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi del Comune o dello Stato di appartenenza. Sono sempre garantite la tutela della maternità consapevole e della gravidanza e la tutela delle condizioni di salute e sociali del minore;
- i minori italiani e stranieri residenti nei Comuni o presenti in situazione di bisogno sul territorio comunale.

Per le persone temporaneamente presenti, i Comuni dell'Ambito attivano interventi atti a fronteggiare le situazioni di bisogno emergenziale a favore delle persone medesime, comunicandolo preventivamente agli altri Comuni e agli stati competenti e richiedendo a tali enti l'assunzione del caso e gli oneri di assistenza corrispondenti e riservandosi di promuovere azione di rivalsa per il recupero dei costi sostenuti. Per la copertura dei costi delle prestazioni e dei servizi sociali si tiene conto dell'ISEE indicatore della situazione economica equivalente. L'attestazione contenente l'indicatore ISEE consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità.

L'ISEE è ricavato dal rapporto tra l'indicatore della situazione economica (ISE= valore assoluto dato dalla somma dei redditi e del 20% dei patrimoni mobiliari e immobiliari dei componenti il nucleo familiare) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza.

Oggi sono stati introdotti differenti tipologie di ISEE a seconda delle prestazioni richieste.

Cosimo Solidoro tra le varie ed eventuali vorrebbe invitare in una delle prossime commissioni una famiglia affidaria per raccontare la propria esperienza.

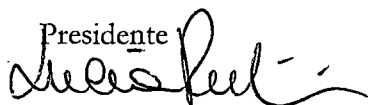
Allegati:

- 1) Bozza Regolamento ISEE: disciplina e modalità degli interventi e della compartecipazione dei Comuni del Rhodense

L'incontro si conclude alle 23.30 circa.

Lucia Rubini

Chiara Anile

Presidente  


Segretaria  


**VERBALE COMMISSIONI CONGIUNTE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA’ ED IGIENE” E “CULTURA”**

Nell’anno duemilasedici, il giorno sette del mese di novembre, alle ore 21.00 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato si sono riunite in seduta congiunta, regolarmente convocate, le commissioni “Servizi Sociali” e “Cultura” per trattare il seguente ordine del giorno:

- Piano del diritto allo studio 2016- 2017;
- Interventi dei cittadini.

Sono presenti per la Commissione Servizi Sociali Lucia Rubini, Sabrina Alborghetti, Franca Brambilla, Chiara Anile, Gennarino Cipriano, Orazio Battistini, Cosimo Solidoro. Assente giustificata Chiara Mirijello. Non prendono parte all’incontro, inoltre, Roberto Zorzo e Cristina Bergo. Per la commissione cultura sono presenti: Grignani Fabrizio, Alberici Xenia, Della Valle Davide, Salvetti Valeria, Pessina Enrico, Degli innocenti Ombretta. Risultano, invece, assenti giustificati: Cannavò Barbara e Cappelletti Fabrizio e Corvino Michela. Partecipano, in qualità di invitati, l’Assessore alla Pubblica Istruzione Ivo Merli e ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai ed intervengono alcuni cittadini interessati.

L’incontro viene aperto dai Presidenti delle Commissioni che chiariscono come il Piano del Diritto allo Studio sia un lavoro corposo, frutto di una stretta collaborazione tra l’Amministrazione Comunale e i Dirigenti degli Istituti Comprensivi.

Nel corso della serata viene esaminato in modo analitico il contenuto del Piano del Diritto allo Studio 2016-2017.

Ivo Merli, assessore alla Pubblica Istruzione, illustra la prima parte, mentre Maria Cecilia Scaldalai, Assessore ai Servizi alla Persona, esamina la seconda. Il piano si colloca in continuità rispetto ai precedenti con tutti i progetti mantenuti e questo è già di per sé un elemento da valorizzare. Tra i servizi a domanda individuale vi sono: servizio di trasporto scolastico, conferito all’Azienda Speciale Farmaceutica di Lainate, e affidato tramite gara d’appalto alla ditta Autoservizi Ciovati di Lainate. Il costo del servizio per il cittadino viene definito sulla base dell’ISEE. Altro punto qualificante il Piano di attuazione del Diritto allo Studio è il servizio di refezione scolastica. Tutti i pasti, esclusi quelli dell’Asilo Nido, vengono preparati presso il Centro di Cottura di Via Lamarmora. L’Amministrazione Comunale si avvale per il controllo del servizio di refezione scolastica della consulenza di un tecnologo alimentare che segue, oltre che la stesura dei due menù previsti nel corso dell’anno scolastico, l’andamento del servizio in linea generale. L’attività professionale di questa figura tecnica è supportata da quella della Commissione Mensa, individuata presso ciascun plesso scolastico e composta prevalentemente da genitori. Per l’anno scolastico 2016/2017 le tariffe del servizio di refezione scolastica sono le seguenti:

INDICATORE ISEE	PREZZO 2016/17	Prezzo 2016/17			
		richieste	per due figli	richieste riduzioni	oltre due figli gratuito
Fino a € 5.300,00	€ 106,00 (una tantum)	<b>96</b>	€ 106,00 (una tantum)		<b>11</b>
Fino a € 6.700,00	€ 2,21	<b>12</b>	€ 2,05	<b>16</b>	

Fino a € 8.250,00	€ 2,75	8	€ 2,62	15	
Fino a € 10.500,00	€ 3,31	14	€ 3,18	20	
Da € 10.501,00 a € 14.695,96	€ 4,00	22	€ 3,83	18	
Oltre € 14.695,96	€ 4,26	1603			
Da € 14.695,96 a € 18.000,00			€ 4,00*	4	

Il contratto di concessione del servizio di refezione scolastica è passato dalla ditta All Foods srl alla ditta Dussmann srl. Il servizio di pre e post scuola è stato attivato in tutti i plessi scolastici delle scuole primarie. E' stato conferito all'azienda speciale consortile SERCOP che l'ha affidato mediante gara d'appalto alla Coop. Stripes. L'Amministrazione Comunale garantirà, inoltre, la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole primarie. In relazione al Piano del Diritto allo Studio è garantita anche la "Dote Istruzione" introdotta dal 2009 dalla Regione Lombardia, ai sensi della L.R. 6 Agosto 2007 N. 19, Art. 8 che fornisce risorse a supporto delle famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione (contributi libri di testo, borse di studio, buono scuola). Nel piano del diritto allo studio vi sono, inoltre, attività a sostegno della programmazione didattica. Ad esempio come ogni anno la Biblioteca di Lainate intende proseguire nella realizzazione di un percorso che avvicini i bambini e i giovani alla lettura, al libro e alla biblioteca stessa. La sede dell'Ariston Urban Center offre una opportunità per i ragazzi per la promozione della lettura in un ambiente nuovo moderno e adatto a loro. Gli incontri di conoscenza e l'attività di animazione seguono uno schema consolidato che permette ai ragazzi di poter conoscere e frequentare nel periodo scolastico (scuola dell'infanzia-scuola primaria I° e secondaria di I°) più volte la sede centrale di Lainate e quella decentrata di Barbaiana e nello stesso tempo consente agli insegnanti di programmare e integrare le attività con temi concordati con i bibliotecari. Verrà inoltre proposto, un programma con la visione di film presso l'Auditorium dell'Ariston Urban Center, per le classi delle scuole primarie di e secondarie di I° su argomenti selezionati e concordati con i docenti. A sostegno delle iniziative a cui la scuola aderisce direttamente o di cui lei stessa si fa promotrice, l'Amministrazione non fa mancare un intervento di sensibilizzazione dei ragazzi verso i grandi temi della Pace, della Solidarietà, del richiamo a valori della memoria; ai grandi eventi e alla costituzione. Per tale motivo l'Amministrazione Comunale promuoverà durante l'anno di concerto con gli Istituti e con la collaborazione di associazioni del territorio, eventi, manifestazioni o iniziative volte a tale scopo. E' stato introdotto il progetto "RUGBULLY: il rugby contro il bullismo" la cui principale finalità è quella di creare e/o rinforzare lo spirito di squadra tra i ragazzi e le ragazze partecipanti, portando nelle scuole i valori etici e morali dello sport in generale e del rugby in particolare tra cui il rispetto delle regole. Continua il percorso volto ad aumentare la collaborazione e la sinergia fra amministrazione, scuola e realtà educative del territorio finalizzati alla promozione di momenti di sensibilizzazione, formazione e aggregazione dedicati alla famiglia e al suo importante ruolo sociale. L'obiettivo sarà anche quello di favorire la ricerca di una alleanza educativa fra istituzioni e famiglia in grado facilitare i processi di crescita delle nuove generazioni. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale avviare un percorso di educazione e sensibilizzazione contro lo spreco alimentare coinvolgendo ragazzi ed insegnanti ad un "utilizzo" consapevole del cibo in mensa riducendo ed evitando gli sprechi e al tempo stesso favorendo il riutilizzo di alimenti non consumati. Tale progetto verrà condiviso con l'attuale gestore Dussmann. In continuità con gli anni precedenti, in tema di educazione ambientale, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione delle scuole la possibilità di usufruire gratuitamente di particolari percorsi didattici con il Consorzio Parco del Lura. Vengono, inoltre, mantenuti progetti di educazione stradale ed il lavoro di vigilanza fuori dalle scuole promossi in collaborazione con l'Ass. Nazionale Carabinieri che con volontari monitora l'entrata e l'uscita dei ragazzi.

Per il quarto anno consecutivo il Rotary Club di Garbagnate Milanesi attua con le nostre scuole dell'infanzia statali e paritarie il progetto "Screening audiologico", che prevede attraverso appositi strumenti, la rilevazione audiologica ai bambini di 5 anni evidenziando eventuali ipoacusie. Prosegue la collaborazione con i Lions Club di Lainate per la realizzazione di 12 Borse di Studio a disposizione degli studenti delle classi 5° delle scuole primarie dei due istituti comprensivi da destinare a favore di studenti bisognosi e meritevoli, che verranno segnalati direttamente dal corpo docente per l'acquisto di materiale scolastico. L'Amministrazione Comunale pone a disposizione delle scuole risorse economiche per attività di manutenzione e ristrutturazione. Nella seconda parte del piano per il diritto allo studio sono previsti interventi a caratura sociale volti a prevenire il disagio giovanile che vengono illustrati dall'Assessore ai Servizi alla Persona Maria Cecilia Scaldalai. Non si tratta di interventi dal carattere "riparativo" bensì di "azioni preventive", aventi lo scopo di rimuovere i principali ostacoli che impediscono una crescita armoniosa, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità. I problemi affettivi, le difficoltà relazionali, la frammentazione della vita sociale di relazione, la conflittualità familiare e sociale sono elementi che interferiscono nella crescita e che possono comportare disturbi della personalità, del comportamento e quindi anche difficoltà di apprendimento. Tra i progetti maggiormente innovativi, in continuità con gli anni scorsi, si colloca "La mediazione scolastica" che propone la costruzione di un modello di intervento nuovo, legato a due principi di fondamentale importanza: la centralità dei giovani e della loro famiglia e il principio di corresponsabilità sociale diffusa e condivisa attraverso l'intervento con gli operatori che insieme alla famiglia svolgono un'azione educativa a favore dei bambini. Tale progetto prevede l'attivazione di diversi sportelli per insegnanti e genitori oltre che momenti di formazione per i docenti. La legge 170 del 2010 ha recato una novità importante nella scuola, che ha apportato significativi cambiamenti nella programmazione, nella progettazione e nell'azione didattica. Si tratta dell'introduzione dei "bisogni educativi speciali" (BES) per mezzo dei quali, attraverso il riconoscimento della particolarità e specificità di ciascun individuo - e quindi attraverso il rispetto delle esigenze e delle caratteristiche di ciascuno - si pone in evidenza come sia necessario, per garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità e condizioni di crescita ed apprendimento, sviluppare piani didattici personalizzati ed individuali. Questi nuovi interventi - realizzati con contributo comunale diretto ai due Istituti comprensivi statali, ricollegandosi e ponendosi in relazione a tutti gli altri progetti di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, favoriranno la messa a sistema dell'azione didattica, contribuiranno alla costruzione di risposte ai bisogni aventi la caratteristica della dinamicità e della capacità di realizzare una scuola il più possibile inclusiva. Il progetto di prevenzione all'insuccesso scolastico prevede interventi di natura preventiva operati da alcuni insegnanti a favore degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria al fine di individuare i minori nei confronti dei quali attivare la figura professionale del logopedista con l'obiettivo di individuare situazioni di difficoltà di apprendimento e quando necessario indirizzare precocemente le famiglie verso i servizi specialistici quali UONPIA. Elemento di forza è la diagnosi precoce, sebbene i tempi di intervento della NPI siano lunghi. I numeri rispetto alla dispersione scolastica sono significativi in quanto negli ultimi 3 anni si è registrato un solo caso. Se confrontiamo, inoltre, il valore delle bocciature del territorio con i dati regionali è nettamente più basso. Tale aspetto può ricollegarsi al progetto di mediazione sociale e agli interventi di prevenzione attivi. Negli ultimi 4 o 5 anni sono, inoltre, diminuite le situazioni segnalate al Servizio Sociale di Base con probabile aumento delle competenze e delle situazioni fronteggiate in ambito scolastico. Proseguono interventi di alfabetizzazione degli alunni stranieri, anche se non ci sono grandi numeri. Si rileva una fatica nel coinvolgimento dei genitori stranieri che rimangono sempre in maggiore difficoltà nel relazionarsi, nell'apprendere la lingua e nel rapportarsi al corpo docente. Gli interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri sono ripartiti tra Piano di Zona e risorse comunali. Anche il progetto di affettività e della sessualità è ormai consolidato e realizzato da anni.

Tra gli interventi la commissaria Degli Incerti Ombretta sottolinea che la ricchezza di progetti è notevole, sebbene a suo avviso manchino delle valutazioni sugli esiti dei progetti sulla dispersione ed il disagio scolastico (es. relazione con restituzione degli interventi offerti dal piano del diritto allo studio). Entrambi gli Assessori riportano che annualmente vengono proposte delle relazioni sui progetti quali ad esempio l'attività di mediazione scolastica. Il rendiconto è presentato al Comune di Lainate. Sarebbe significativo fare delle valutazioni sulla preparazione scolastica della scuola primaria. Il Presidente della Commissione Cultura Grignani Fabrizio

propone l'inserimento di indicatori di misura dei risultati dei progetti definendo gli indicatori per valutare i risultati ed osservare le differenze tra un istituto ed un altro. L'Assessore Ivo Merli mostra, a titolo esemplificativo, che sono presenti i dati relativi alla mediazione scolastica e familiare. Il Presidente della Commissione Cultura rileva, inoltre, la necessità di incrementare gli interventi di educazione sanitaria nel piano del Diritto allo Studio in collaborazione con l'ATS. Sulla pratica sportiva c'è anche una convenzione con il Golf di cui beneficerebbero gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Via Lamarmora.

La Commissaria Ombretta Degli Innocenti chiede chiarimenti in merito alle fasce di compartecipazione al costo della refezione scolastica. La prima fascia da € 0,00 fino a € 5300,00 e la fascia di compartecipazione nel caso di ISEE compreso tra € 14695,96 a € 18.000,00. La copertura della prima fascia garantisce il servizio a circa il 13% dei cittadini. Si potrebbe inserire una nuova fascia ISEE in quanto sembra mancare una fascia intermedia e osservando le esperienze di altri comuni lombardi si potrebbe aumentare il costo del pasto e garantirlo gratuitamente a coloro che vivono in condizione economica di difficoltà. L'Assessore Ivo Merli chiarisce che le entrate provenienti dai cittadini dal servizio di refezione scolastica ammontano a circa € 15.000,00 mentre le uscite € 188.200,00. Alcuni cittadini sostengono che sarebbe opportuno che anche i docenti pagassero i pasti.

Il Commissario Cosimo Solidoro sempre rispetto alla refezione scolastica propone di ragionare sul tema della proporzionalità ISEE introducendo altre fasce di compartecipazione.

Non essendoci ulteriore argomento da affrontare l'incontro si conclude alle 23,00 circa.

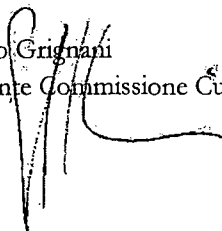
Allegati:

- 1) Piano per il Diritto Allo Studio 2016-2017;
- 2) Mozione proposta dal P.D. in merito alle tariffe del servizio di refezione scolastica.

Lucia Rubini  
Presidente Commissione Servizi Sociali



Fabrizio Grignani  
Presidente Commissione Cultura



Chiara Anile  
Segretaria



# COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE"

## VERBALE N. 1/2015

Nell'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di gennaio, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Presentazione bilancio preventivo 2015 SERCOP;
3. Presentazione bozza del bando voucher lavoro
4. Proposte dei cittadini;
5. Varie ed eventuali

In assenza della presidente Lucia Rubini, l'incontro, come previsto dal Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Comunali, Art. 5 comma 3, viene aperto dal Sig. Cosimo Solidoro, vicepresidente, che effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Orazio Battistini, Chiara Anile, Roberto Zorzo, Franca Brambilla, Chiara Mirijello, Cristina Bergo e Roberto Zorzo.

Assente all'incontro, Gennarino Cipriano.

Il Sig. Solidoro chiede di prendere atto che non c'è nessun componente rimasto assente ingiustificato per i tre incontri consecutivi e quindi nessuno decade dalla commissione.

Partecipa alla riunione della Commissione l'Assessore alle Politiche Sociali, Maria Cecilia Scaldalai. Sono, inoltre, presenti alcuni cittadini interessati.

Su richiesta del Vicepresidente Cosimo Solidoro l'incontro viene aperto con una nuova presentazione da parte di tutti i componenti della Commissione in occasione dell'arrivo del Commissario Zorzo Roberto, che nei primi due incontri della Commissione non ha partecipato.

Rispetto al verbale della seduta precedente il Sig. Solidoro precisa che non intende approvarlo in quanto non si ritrova in quanto scritto. Il Sig. Solidoro, inoltre, chiede di aggiungere a verbale di non aver ricevuto la convocazione della precedente commissione e pertanto di non aver potuto prepararsi all'incontro. Il Sig. Solidoro, inoltre, sottolinea che di volta in volta predisporrà un proprio verbale personale e che chiederà di integrare con quello ufficiale.

Per le convocazioni della Commissione si concorda di procedere attraverso comunicazioni tramite e-mail. Il Sig. Zorzo dichiara di non aver ricevuto le convocazioni delle due precedenti riunioni della Commissione e che questa è venuto a conoscenza di questo incontro per la prima volta.

Si astengono dall'approvazione del verbale Chiara Mirijello, Franca Brambilla, Cristina Bergo perché assenti nello scorso incontro. Il verbale è approvato dai presenti allo scorso incontro: Orazio Battistini, Sabrina

Alborghetti e Chiara Anile. Il Sig. Solidoro non approva il verbale della scorsa seduta della commissione. L'Assessore Scaldalai non ha diritto di voto.

Si passa, quindi, al secondo punto all'O.D.G. che prevede una relazione sul bilancio SERCOP da parte dell'assessore. Il bilancio verrà, infatti, presentato il 2 febbraio 2015 al Consiglio Comunale per presa d'atto. Il bilancio viene redatto in modo partecipato con assessori, tecnici oltre che gestori di servizi. In consiglio comunale per la presentazione del bilancio sarà invitato anche il Direttore di Sercop.

Nella presentazione l'Assessore riprende il bilancio 2014, che è stato caratterizzato da una leggera inversione di tendenza. Rispetto agli anni passati negli ultimi mesi dell'anno 2014, infatti, sono stati ripristinati il FNA (Fondo Nazionale Non Autosufficienza) e il FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) per i comuni dell'Azienda Speciale Sercop.

Grazie all'introduzione di tali fondi è stato possibile potenziare alcuni servizi: ad esempio sono stati reintrodotti gli assegni di cura, alcuni interventi per la disabilità, lo sportello badanti ed incrementato il SAD.

Il Bilancio di Sercop del 2015 è caratterizzato da un allargamento della gestione associata grazie all'ingresso di nuovo socio: il Comune di Nerviano. Esso porta indubbiamente nuove risorse all'Azienda, ma implica un potenziamento di interventi da offrire anche a tale territorio. Nel corso dell'anno, inoltre, si assisterà al conferimento di servizi sempre maggiori a Sercop. Ad esempio il servizio educativo del Nido (i servizi ausiliari ed il posto nido sono già da tempo gestiti da Sercop) per quanto concerne il Comune di Lainate e Pero passerà alla gestione dell'Azienda Speciale. Le azioni previste a bilancio nel 2015, inoltre, sono orientate all'attenzione verso la sostenibilità economica dei servizi attraverso un controllo di gestione e della qualità degli interventi. Ancor oggi sussiste una forte incertezza sul soggetto istituzionale che sostituirà alla Provincia nel finanziamento per i disabili sensoriali e l'assistenza *ad personam* per i disabili delle superiori. Anche per l'anno in corso la tendenza è la razionalizzazione della spesa e la strategia adottata è di prudenza in quanto non ci sono certezze sulla continuità di fondi quali il FNA, il FNPS e sulle entrate delle Amministrazioni locali. L'orientamento è finalizzato a mantenere gli interventi riattivati, potenziare alcuni servizi e avviare nuovi progetti.

A questo punto il Sig. Solidoro chiede una precisazione rispetto alla presenza di assistenti sociali nel Comune di Lainate. E' una scelta politica dare a Sercop alcuni servizi. Anche Cristina Bergo chiede su quale base vengono effettuate queste decisioni e quali siano i criteri alla base dell'esternalizzazione dei servizi sociali. L'Assessore precisa che, l'Amministrazione comunale ha scelto di avvalersi del contributo di assistenti sociali interni al Comune perché, tramite la funzione di segretariato sociale, si ha maggiore conoscenza dei bisogni della comunità e del territorio lainatese. Ad esempio a proposito del SAD che il Comune di Lainate, così come molti altri territori del Rhodense, ha affidato a Sercop è stata costruita una scheda TRIAGE che ha rappresentato un punto di raccordo tra Comuni e Asl attraverso un monitoraggio dei casi coinvolti e una rendicontazione di tale strumento inviato oltre che con le valutazioni congiunte effettuate. Il lavoro a cadenza settimanale è stato potenziato dai laboratori di TRIAGE svolti con gli operatori dei Comuni del Rhodense, ASL - Direzione del Distretto di Rho e gli operatori dell'EVM e Coordinamento SAD Ser.co.p. Il laboratorio ha rappresentato un fondamentale momento di confronto sui casi in carico ai servizi domiciliari (SAD -ADI) e sulle nuove disposizioni Regionali nella fattispecie DGR 740 e 856. Il servizio SAD ha collaborato con l'UDP nella valutazione delle domande "Buono Sociale DGR 740 nello



specifico nella validazione dei Piani di Intervento presentati dai Comuni. A questo proposito il Sig. Solidoro chiede di poter visionare la scheda TRIAGE adottata dal Comune di Lainate e afferma che ancor oggi non comprende la peculiarità della gestione associata rispetto al mantenimento dei servizi alla persona in capo al singolo Comune.

L'Assessore Scaldalai propone al Sig. Solidoro di consultare il sito di Sercop per conoscere l'azienda e i servizi offerti. Il Sig. Solidoro chiede, inoltre, se siano previsti momenti di concertazione che prevedano il coinvolgimento della cittadinanza.

L'Assessore Scaldalai specifica che il momento di concertazione è legato alla stesura del Piano di Zona. A tal proposito tra gli interventi che si intendono sviluppare nel prossimo Piano di Zona vi sono quelli a favore del ceto medio impoverito colpito dalla crisi. E', infatti, necessario promuovere interventi di prevenzione per coloro che hanno una nuova condizione di difficoltà connessa alla crisi economica ed occupazionale che attraversa il nostro Paese. Riprendendo l'illustrazione del bilancio di Sercop l'Assessore spiega ai presenti che tra i nuovi interventi che verranno attuati a partire dall'anno in corso vi è il progetto "Oltre i Perimetri", che si rivolge proprio al cosiddetto nuovo ceto medio impoverito che abitualmente per questioni di reddito non può beneficiare degli aiuti dei servizi sociali comunali.

Interviene a questo punto la Sig.ra Cristina Bergo, che effettua due considerazioni: la prima sul Piano di Zona, che a suo parere dovrebbe rappresentare il bisogno della cittadinanza, ma che, dal suo punto di vista spesso ha esclusivamente un visione tecnica ed autoreferenziale. Gli incontri di concertazione sono cruciali. L'Assessore chiarisce che Sercop si avvale in particolare del terzo settore, del volontariato sociale e dei servizi sociali di base, degli specialisti e dei gestori stessi dei servizi per avere una lettura efficace e diversificata dei bisogni dei cittadini, ovviamente con tutte le difficoltà del caso rappresentate in particolare dalla tendenza di ciascuno a rappresentare i bisogni con particolare riferimento ai propri obiettivi. Ciò comunque non impedisce un confronto con le parti sociali che portano la voce dei cittadini. Certamente la sintesi poi compete ai rappresentanti degli enti pubblici, quindi al tavolo politico, con il supporto tecnico dell'Ufficio di piano. A questo proposito la Sig.ra Cristina Bergo sottolinea che per alcuni servizi è fondamentale che il Comune tenga alcune funzioni. La Sig.ra Cristina Bergo sostiene che non è mai stata chiamata la cittadinanza agli incontri di concertazione previsti dal Piano di Zona e che a suo parere non c'è mai stato un tentativo dell'amministrazione di coinvolgere in queste questioni sociali i lainatesi.

A parere della Sig.ra Bergo Cristina sarebbe opportuno promuovere momenti di condivisione delle problematiche per facilitare la partecipazione dei cittadini. L'Assessore Scaldalai, come esempio di coinvolgimento dei cittadini, spiega che rispetto all'AUTO- MUTUO AIUTO l'amministrazione ha promosso un investimento sui gruppi per far sì che si avviasse dal basso la nascita di reti di mutualità e solidarietà. Di fatto però fino ad ora c'è stata poca partecipazione. Tra i gruppi avviati vi è un gruppo di auto- mutuo aiuto per persone che hanno avuto un lutto recente, è anche attivo un gruppo per disoccupati e uno per i genitori di ragazzi disabili. La questione sulle modalità di coinvolgimento dei cittadini sulla promozione del benessere sociale non è di facile soluzione, si provano strategie diverse nella consapevolezza che i risultati non sono immediati ma possono vedersi nel tempo.

Il Bilancio di Sercop del 2015 è pari a € 16.003.116,81 con un aumento rispetto al bilancio preventivo del 2014, in quanto saranno delegati nuovi servizi a Sercop, è avvenuto l'ingresso del Comune di Nerviano e l'attivazione di nuovi servizi sospesi per l'aumento dei bisogni sociali.

Il Sig. Solidoro chiede quali risorse comunali vengono destinate a Sercop per i servizi. Il Comune di Lainate per il 2015 verserà all'Azienda Speciale Sercop € 2.436.326,43 circa con un aumento di circa € 350.000,00

rispetto a quanto previsto ad ottobre 2014. Tale aumento di risorse da versare all'Azienda Speciale Sercop è legato alla presa in carico da parte di Sercop anche del servizio nido e all'incremento di alcuni bisogni tra cui collocamenti di bambini/ ragazzi in comunità, progetti per estreme povertà, assistenza domiciliare, intervento educativo e crisi abitativa. L'Assessore invita i presenti a rilevare che l'aumento di tali bisogni è un segnale di crisi a cui l'Amministrazione ha risposto aumentando gli investimenti sociali.

Dopo tale discorso dell'Assessore Scaldalai, il Sig. Solidoro chiede precisazioni in merito alle risorse economiche che escono dalle casse del Comune di Lainate, con particolare riferimento alla sommatoria di costi e di quanto è speso per i servizi sociali. Solidoro chiede la presenza di una redazione di bilancio per i servizi. Chiede che il bilancio comunale, inoltre, che il Bilancio sia pubblico per la Commissione. Afferma, inoltre, che "le casse del comune sono come la cassa di casa nostra". L'Assessore sottolinea che il bilancio è pubblico e pubblicato sul sito del Comune, che la Guida ai servizi sociali, anch'essa pubblicata, riporta le nell'ultimo quadriennio, spese servizio per servizio; tuttavia chiederà all'Ufficio Ragioneria un estratto della spesa sociale, se può facilitare la lettura. Il Sig. Solidoro chiede la possibilità di intervenire con il Direttore Generale di Sercop per chiedere alcune precisazioni, in particolare, per sapere per quali ragioni sul sito internet Sercop non sia pubblicata la nota integrativa. L'assessore informa che alla prossima riunione congiunta fra commissione servizi sociali e commissione nido, programmata per il 27 gennaio, sarà presente il Direttore di Sercop dr. Ciceri, che potrà rispondere a tutte le domande. Il Direttore sarà presente anche al Consiglio comunale del 2 febbraio.

Il Sig. Solidoro chiede, inoltre, che tipo di controlli il Comune eserciti sull'attività di Secop. L'Assessore spiega che il controllo avviene in diversi momenti e fasi attraverso le funzioni dei diversi organismi di gestione: a partire dall'Assemblea dei Sindaci che esercitando funzioni di strategia aziendale, destinano e controllano il budget, le modalità di spesa. Il tavolo politico degli assessori controlla l'organizzazione e lo sviluppo dei singoli progetti e servizi. I commissari Roberto Zorzo, Cristina Bergo e Cosimo Solidoro desiderano essere informati sugli strumenti utilizzati per il controllo della qualità dei servizi offerti all'utenza. L'Aessore precisa che per ogni servizio sono svolte le *customer satisfaction*, i cui risultati sono consultabili sul Sito di Sercop, dove si trovano anche gli indicatori di qualità di riferimento. Sempre sul sito è pubblicato il bilancio sociale che contiene indicazioni sulla qualità dei servizi erogati.

In merito al terzo punto dell'O.D.G. e in riferimento al nuovo progetto sociale di mandato relativo alla questione delle disoccupazione, viene presentata una bozza del Bando per l'Assegnazione di Voucher INPS. Il valore nominale lordo di ciascun buono lavoro è pari a € 10,00/ora comprensiva di quota INAIL. Al lavoratore andranno circa 7,00 €.

Tra le attività da poter effettuare a favore della Città vi sono a titolo esemplificativo: pulizia, manutenzione degli edifici, apertura, chiusura di servizi, affissione, volantaggio e manutenzione del verde pubblico. I voucher sono intestati al Comune di Lainate e hanno un valore complessivo di € 100.000,00. Per l'individuazione dei beneficiari è stato elaborata una bozza di bando per l'assegnazione dei voucher e per definirne i criteri d'accesso. Tale proposta di bando è frutto di un confronto e di riflessioni avviate da tecnici, assistenti sociali del Comune, Responsabile del Settore Servizi Sociali e Assessore. L'attuazione della misura, per la parte operativa, avverrà tramite GESEM, che ha il vincolo di impiegare personale seguendo il criterio della rotazione per consentire a più persone di lavorare. Ci si è riservati, inoltre, la possibilità di segnalare delle persone extra- bando per particolari progetti sociali. Franca Brambilla e Cristina Bergo sottolineano che le attività previste sono più tipicamente maschili e quindi l'accesso per le donne potrebbe essere ridotto. L'Assessore spiega che i voucher hanno una durata di tre anni e, pertanto, non necessariamente dovranno essere spesi entro il 2015 e che le attività da assegnare sono soggette ad

evoluzione nel tempo, quindi si prenderanno in considerazione anche attività cui possano avere maggior accesso le donne. A tale proposito, qualora il bando sia restrittivo e non ci siano persone che possano beneficiare dei Voucher, sarà possibile riformularlo. Il Sig. Solidoro sostiene che non avrebbe scritto niente di tutto quello che è previsto nel bando. Già dalla prima riunione aveva suggerito di attivare subito tali Voucher Inps. L'Assessore Scaldalai chiede alla Commissione come l'Amministrazione dovrebbe porsi nei riguardi di coloro che, in maniera immotivata e ingiustificata, rinuncino ai Voucher Inps. Questo è un aspetto molto delicato su cui l'Assessore, il responsabile dell'area Servizi alla Persona e le assistenti sociali del Comune si stanno confrontando e riflettendo.

Tra le varie e le eventuali l'Assessore distribuisce locandina relativa al Convegno "Più o meno 15 anni. Adolescenti che fatica!" che si terrà presso l' "Ariston Urban Center" di Lainate in data 31 gennaio 2015. La Sig.ra Cristina Bergo sostiene che non ha ricevuto tale materiale a scuola e pertanto non ne era informata. L'Assessore spiega che i volantini sono stati consegnati agli Istituti Comprensivi del Comune di Lainate.

Al termine della serata Roberto Zorzo chiede informazioni all'Assessore in merito all'apertura dell'Hospice. L'Assessore spiega che la gara è stata vinta dalla Coop. Soc. "Elle 1". L'Hospice è costituito da nove posti letto e proprio per sostenere i familiari degli ospiti l'Assessore Scaldalai intende mettere in contatto i referenti della Coop. Soc. aggiudicataria con le Associazioni territoriali tra cui AMALO al fine di promuovere delle iniziative per i *caregiver*, come ad esempio la nascita gruppo di auto- mutuo aiuto.

Il Commissario Roberto Zorzo lascia il proprio indirizzo e-mail per ricevere il materiale in merito agli incontri della Commissione: [robzor@alice.it](mailto:robzor@alice.it).

Alle ore 00.30 circa, non essendoci ulteriori argomenti da trattare, il Vicepresidente dichiara sciolta la seduta.

ALLEGATI:

- 1) Sercop Piano di Programma 2015;
- 2) Bozza del Bando per l'assegnazione dei Voucher lavoro.

Letto e approvato,

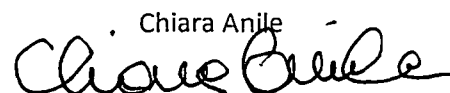
Il Presidente della Commissione

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile



# COMMISSIONE CONGIUNTA “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA’ ED IGIENE” E “COMMISSIONE ASILO NIDO”

## VERBALE N. 2/2015

Nell’anno duemilaquindici, il giorno ventisette del mese di gennaio, alle ore 21.00, presso il “Centro Civico” di Barbaiana, in Via S. Bernardo, 1 - al primo piano- presso la sala del Centro Anziani, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione “**Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene**” in seduta congiunta con la Commissione “**Asilo Nido**” per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Conferimento del servizio nido comunale a Sercop, Azienda Speciale Pubblica per la gestione dei Servizi Sociali nell’ambito del Rodense;
2. Varie ed eventuali

Sono presenti per la Commissione “Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene”: Sabrina Alborghetti, Chiara Anile, Orazio Battistini, Franca Brambilla, Gennarino Cipriano, Chiara Mirijello, Lucia Rubini, Cosimo Solidoro e Roberto Zorzo.

Per la commissione “Asilo Nido” partecipano: Antonella Abate, Luigia Anzani, Carmela Dambra e Mariangela Favini.

Assente all’incontro: Volonterio Gloria; assente in modo giustificato: Notarangelo Laura.

Partecipano in qualità di invitati alla riunione delle Commissioni l’Assessore alle Politiche Sociali, Maria Cecilia Scaldalai, il Direttore di Sercop Guido Ciceri, il Presidente dell’Azienda Speciale Primo Mauri e il Responsabile del settore Servizi Sociali Marco Casara. Sono, inoltre, presenti alcuni cittadini interessati.

L’incontro si apre con una premessa da parte dell’Assessore alle Politiche Sociali Maria Cecilia Scaldalai che sostiene che, nei precedenti incontri la Commissione “Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene” non abbia ancora mai affrontato il tema dell’asilo nido comunale.

Già con la Giunta Bussini, nel 2008 era iniziata la prima fase di esternalizzazione con il post-nido affidato a Sercop. In linea con tale indirizzo, il servizio educativo del nido è stato affidato a Sercop, con la delibera n. 54 del 30/05/2012, approvata all’unanimità da maggioranza e minoranza. In quell’anno si è presentata l’esigenza di modificare la Coordinatrice e tre educatrici dell’asilo nido: il personale è stato sostituito da educatrici contrattualizzate con Sercop. In maniera estremamente graduale e cauta si è deciso che le nuove professioniste venissero affiancate dalle educatrici uscenti. Il Comune e Sercop hanno concordato con la Coordinatrice scelta un’azione di miglioramento e rinnovamento del servizio. Di conseguenza, il progetto educativo è stato condiviso e presentato alle famiglie dei bambini iscritti al nido. Nel 2015, a distanza di tre anni, giunge a compimento il passaggio del servizio educativo nido a Sercop. Anche le ultime quattro educatrici comunali, infatti, dopo un’ampia trattativa con i sindacati di categoria, che ha garantito loro un’adeguata tutela, sono passate a Sercop. Da un punto di vista contrattuale, le quattro educatrici manterranno i medesimi diritti e doveri dei dipendenti comunali. Il Responsabile del Settore Servizi Sociali,

Marco Casara, su richiesta di un commissario, Cosimo Solidoro, precisa che il passaggio del personale ha seguito quanto previsto dalla normativa con coinvolgimento sindacale, senza alcuna integrazione richiesta dal sindacato. Le clausole di salvaguardia sono state contemplate ed adottate nei riguardi del personale che viene "passato" a Sercop. Questo aspetto è previsto anche da alcuni articoli dello statuto di Sercop, secondo i quali, nel caso di eventuale rinuncia o perdita del servizio educativo, le educatrici torneranno in carico al comune.

Il contratto con SERCOP relativo alla gestione del nido è stato integrato con l'aggiunta del servizio educativo, oltre al post-nido e ai servizi accessori. Al Comune rimangono in carico una parte di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile oltre che la ristorazione. Le politiche tariffarie sono in linea con quanto stabilito dal Regolamento comunale e le modalità di accesso vengono definite tramite il Comune.

L'affidamento del servizio educativo a Sercop verrà presentato anche ai genitori dei bambini che frequentano il nido il 5 febbraio 2015 alle ore 18.00 presso la "Sala Delle Capriate".

A questo punto, interviene il Presidente di Sercop Primo Mauri che descrive la nascita dell'Azienda Speciale Pubblica. Essa è il frutto di uno sforzo da parte dei nove comuni del rhodense, che hanno costituito questa azienda sette anni fa, come nuovo strumento degli enti locali per la gestione dei servizi socio-assistenziali a favore di diverse categorie, quali: minori, anziani, adulti e disabili.

Il comune di Nerviano, pur non essendo tra i comuni del rhodense, chiede di aderire a Sercop e, dopo un processo lungo e per alcuni versi faticoso, entra nell'Azienda dal 1 gennaio 2015. Questo implica un incremento delle spese, ma anche un ampliamento delle dimensioni dell'azienda. I comuni sono i committenti che definiscono quali servizi affidare a Sercop e, in base a questo, versano la quota prevista. Gli enti pubblici, attraverso il tavolo politico e quello tecnico, dettano l'indirizzo. Questo consente di incentivare la realizzazione di servizi di welfare locale.

Il personale è altamente specializzato e qualificato, la qualità e appropriatezza dei servizi sono una realtà ormai consolidata. Il lavoro è mirato sulle esigenze dell'utenza. Il tentativo è quello di offrire ai comuni che aderiscono all'azienda il massimo livello di specializzazione, in modo uniforme, a tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza. Sercop promuove l'integrazione socio-sanitaria con l'ASL e tutti gli altri organismi che operano a livello territoriale. Il Presidente spiega che, da circa quattro anni Sercop ha aderito alle NEAS, Network delle Aziende Speciali, che svolge una funzione di mediazione con la Regione allo scopo di dar voce alle richieste e alle necessità del territorio. La tendenza è quella di aumentare i servizi, non di tagliarli, ottimizzando le risorse economiche impiegate. Per esempio, il servizio trasporto disabili risponde alle esigenze di più ragazzi provenienti da diversi comuni, consentendo un concreto risparmio. Nel caso delle spese connesse ai provvedimenti disposti dal Tribunale per i Minorenni, relativi all'allontanamento dei minori dalla propria famiglia d'origine, si è riscontrato che agire in ottica preventiva con interventi a domicilio consentirebbe, laddove possibile, un cospicuo risparmio e una maggiore qualità.

L'Assessore Scaldalai precisa che l'Assemblea dei Sindaci si occupa di definire l'orientamento politico, gli Assessori si confrontano sulle problematiche afferenti al servizio loro affidato, il Tavolo Tecnico, invece, ha una funzione maggiormente operativa.

Sercop ha raccolto € 3.000.000 circa, attraverso il *found raising*, cioè partecipando a bandi di diverse fondazioni tra cui Cariplo e Fondazione Comunitaria Nord Milano.

Tra i nuovi progetti di Sercop, "Oltreiperimetri" è molto significativo per i Comuni del Rhodense, che hanno costituito l'Azienda. Attraverso il progetto "Oltreiperimetri", Sercop ha ottenuto un contributo messo a disposizione da "Fondazione Cariplo" di ben 1.800.000 euro, il più alto assegnato tra tutti i sette progetti finanziati, destinato a far fronte alle nuove povertà e alla vulnerabilità.

Il progetto, di durata triennale, prende le mosse dall'area di bisogno delle nuove fragilità e delle persone cosiddette "vulnerabili" e si propone di avviare un percorso di medio-lungo periodo di riforma e ripensamento più generale delle modalità tradizionali dell'intervento sociale. Il target dei vulnerabili, ossia il cosiddetto ceto medio impoverito, è rappresentato da coloro che si collocano su un pericoloso crinale di precarietà, che potrebbe da un momento all'altro farli scivolare verso un'irreparabile condizione di "vulnerati", a causa di determinanti quali: improvvisa perdita del lavoro, separazioni, indebitamento, assenza di legami sociali o reti che consentano di affrontare eventi della vita quali nascite, malattie ecc.

Il progetto intende intervenire su tre aree di criticità, alle quali corrispondono tre azioni: la prima è legata al fenomeno del debito, dovuto, di frequente a stili di vita e di consumo non coerenti con la propria condizione economica. A questo proposito si tenterà di educare la cittadinanza ad un "indebitamento consapevole" volto a ridurre l'impatto del sovraindebitamento. Il secondo aspetto è connesso alla dimensione di socialità. A fronte della fragilità dei legami sociali e di isolamento delle persone il progetto prevede la nascita di luoghi di comunità per far fronte a problemi concreti. La terza dimensione affrontata all'interno del progetto è connessa alle problematiche abitative, come difficoltà di accesso alla casa, onerosità dei mutui, eccessiva lunghezza dei contratti tradizionali. Attraverso lo "Smart House", si mira ad incrementare la possibilità di accedere a forme di abitare, inizialmente temporanee, con investimenti e costi contenuti rispetto alle modalità tradizionali di accesso alla casa. La strategia di fondo del progetto consiste nella "deperimetrazione", ossia nell'estendere e articolare nel territorio le possibilità di accesso, a partire da una più agevole emersione della domanda oggi invisibile e silente oltre che dal superamento delle procedure e degli attori che caratterizzano la prassi dei servizi pubblici e del Terzo settore.

Nel corso della serata interviene anche il Direttore Generale di Sercop, Guido Ciceri, che spiega che tale gestione associata di servizi dei Comuni del Rhodense ha percorso i tempi, comportando una maggiore qualità di servizio. Sercop utilizza "Carte dei Servizi", tutela la formazione e l'aggiornamento del proprio personale, garantisce la sicurezza dei servizi. Dal 2005, Sercop, accanto all'ASL, è stato l'ente accreditante e valutante, che verifica gli standard qualitativi, di personale e strutturali degli asili nidi.

Oggi, tale funzione di valutazione rimane in capo esclusivamente all'Asl perché non può essere lo stesso ente gestore a controllare la qualità. Il Comune di Lainate è stato il precursore sull'affidamento dei servizi nido a Sercop. Tra gli altri Comuni del Rhodense, Pero si sta muovendo in questa direzione, anche se è un po' più indietro. Tale gestione è economicamente vantaggiosa ed è in grado di garantire una serie di prestazioni di qualità elevata.

I vantaggi connessi alla gestione associata degli asili nido sono visibili: si tratta, infatti, di servizi che storicamente sono stati connotati da un'eccedenza di domande, che erano maggiori rispetto ai posti disponibili. Si sta in parte già assistendo, tuttavia, ad una significativa inversione di tendenza, con un incremento dell'offerta rispetto alla domanda: ad Arese, Settimo, Rho i nidi comunali rimangono vuoti e le strutture private sono, in molti casi, costrette alla chiusura. Nel giro di qualche anno questo porterà a problematiche significative cui far fronte in maniera sinergica.

Con la perdita di molti posti di lavoro, infatti, sempre più di frequente, le madri non manifestano più l'esigenza di iscrivere il proprio figlio al nido, poiché hanno possibilità di prendersene cura a casa.

Il mercato del lavoro, peraltro, richiede ormai una crescente flessibilità in quanto, con la diffusa precarietà contrattuale, i genitori hanno orari sempre più particolari e hanno quindi bisogno di servizi adeguatamente rispondenti a tale esigenza. L'asilo nido non può più essere l'unica risposta per la prima infanzia e occorre interrogarsi.

L'efficienza e la qualità del servizio coincidono con l'appropriatezza. La scommessa dai sindaci è di mantenere un'attenzione alle risorse economiche pur garantendo una qualità elevata.

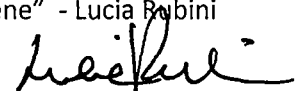
La Sig.ra Dambra, componente della Commissione "Asilo Nido", pone una domanda in merito al personale: teme, infatti, che la qualità del servizio si riduca e che i tagli del personale si manifestino sui momenti di presenza. I referenti di Sercop Guido Ciceri e Primo Mauri, in accordo con l'assessore Scaldalai e Marco Casera, sostengono l'importanza di introdurre delle Customer Satisfaction allo scopo di monitorare la qualità del servizio. Guido Ciceri ritiene che la Commissione "Asilo Nido" possa, in questo senso, avere una funzione chiave nella costruzione di uno strumento di valutazione. Rispetto alla questione del personale, si prevede il rapporto di un'educatrice a sette bambini per tutte le nove ore di apertura del servizio nido. Si valuterà, sulla base delle indicazioni dell'ASL, se, in alcuni momenti sino ad un massimo di due ore, sia possibile abbassare il numero di educatrici. Marco Casera ribadisce che proprio per garantire un adeguato rapporto educatore-bambino sono stati abbassati i posti da sessantasei a sessantatre. Questo significa un abbassamento degli introiti del nido ed un maggiore costo del personale. Guido Ciceri sostiene che la qualità del servizio sia legata anche ad un contenimento del *turn over* del personale, garantendo loro contratti equi. Il Sig. Solidoro chiede di rendere pubblici i dati relativi alla gestione del nido, prima e dopo l'avvento di Sercop. Si specifica che i bandi di gara per l'affidamento dei servizi sono già pubblici. Marco Casera, responsabile del Settore Servizi Sociali, precisa che il Comune agisce secondo la logica della più elevata qualità al costo economicamente più vantaggioso. Tra gli altri interventi, il Commissario Solidoro richiede la pubblicazione della nota integrativa sul sito internet di Sercop. Il Direttore Generale, Guido Ciceri, si premurerà di verificare che tale documento venga pubblicato tempestivamente. Il Commissario Solidoro, infine, si auspica che i risparmi di risorse rimangano nelle casse dei servizi sociali e vengano riutilizzati per il bilancio comunale.

Al termine dell'incontro, la commissaria Dambra chiede che, visto l'elevato stress acustico connesso alla vicinanza della sede del nido all'autostrada, la struttura venga spostata in una zona più consona alle necessità infantili. L'assessore Scaldalai precisa che tale questione è già all'attenzione dell'amministrazione comunale e che oggi sussiste, principalmente, un problema legato al reperimento delle risorse economiche necessarie allo spostamento del servizio.

Alle ore 23.50 circa, non essendoci ulteriori interventi, si scioglie la seduta.

Letto e approvato,

Il Presidente della Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" - Lucia Rubini



Il Presidente della Commissione "Asilo Nido" - Lucia Anzani

Il Segretario "Chiara Anile"



# **COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE”**

## **VERBALE N. 3/2015**

Nell'anno duemilaquindici, il giorno venti del mese di maggio, alle ore 21.15 presso il “Centro Civico” di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione “**Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene**” per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Regole per il buon funzionamento della Commissione;
3. Illustrazione del nuovo piano di zona 2015/ 2017;
4. Aggiornamento su Hospice;
5. Varie ed eventuali.

L'incontro viene aperto dalla Presidente che effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Orazio Battistini, Chiara Anile, Roberto Zorzo, Franca Brambilla, Chiara Mirijello, Cristina Bergo. Ha ritardato nell'arrivo il Sig. Solidoro Cosimo. Assente giustificato all'incontro, Gennarino Cipriano. Partecipa in quanto invitata l'Assessore Maria Cecilia Scaldalai.

In merito al primo punto all'O.D.G. si esamina il verbale dell'incontro dello scorso 21 gennaio 2015 che viene approvato all'unanimità dai presenti, aventi diritto di voto, alla Commissione. Il Sig. Solidoro non partecipa a tale votazione in quanto giunge in ritardo all'incontro.

Sul secondo punto previsto dall'O.D.G. il Presidente della Commissione propone di ricordare e chiarire alcune regole che facilitino lo svolgimento degli incontri. In particolare appare necessario che le riunioni abbiano una durata definita senza dilungarsi sino a tarda notte. I commissari concordano che le riunioni proseguano fino al massimo alle ore 23:30. Per rendere maggiormente interessante a tutti il tempo a disposizione la Presidente Lucia Rubini propone che ciascuno abbia la possibilità di porre un numero limitato di domande all'Assessore Maria Cecilia Scaldalai e che, sulla base degli argomenti che la maggioranza riterrà rilevanti e da approfondire, il discorso proseguirà. Se una questione complessa non si esaurisce nel corso di una riunione la Presidente propone di continuare nel ragionamento sulla stessa nell'incontro successivo della commissione.

Se i commissari hanno interesse per alcuni aspetti da trattare nella seduta possono scrivere prima della convocazione ufficiale alla Presidente e chiedendone l'inserimento nell'ordine del giorno. I commissari presenti approvano all'unanimità le proposte della Presidente.

Il terzo punto all'O.D.G. prevede l'illustrazione da parte dell'Assessore ai servizi alla persona del Piano Sociale di Zona 2015-2017 dei Comuni del Rhodense. Tale documento è frutto di un lavoro oneroso, che ha visto coinvolti tutti i Comuni dell'ambito distrettuale del Rhodense, tavoli politici oltre che tecnici. Si tratta di un notevole lavoro di concertazione che ha coinvolto i diversi attori istituzionali, quali Comuni, Aziende Ospedaliere ed Asl, organizzazioni di terzo settore come Cooperative sociali, associazioni e sindacati.



Esso racchiude la programmazione del prossimo triennio degli interventi di carattere sociale che verranno promossi da tutti i Comuni del Rhodense, anche grazie a Sercop.

Nel Piano Sociale di Zona viene effettuata un'analisi sugli esiti della programmazione precedente ed appena conclusa per conoscere i risultati raggiunti, le criticità e gli aspetti su cui appare opportuno proseguire anche in futuro (Vedi documento allegato).

In particolare il Piano Sociale di Zona parte da un'analisi demografica con una fotografia della situazione sociale attuale, dalla quale possono essere elaborati le nuove linee di indirizzo che rispondano ai bisogni presenti a livello territoriale. Nel Piano di Zona vengono descritti analiticamente i servizi offerti, le tipologie di utenza e i volumi economici dei differenti servizi. Il Piano Sociale di Zona del triennio 2015-2017 è contraddistinto da alcuni aspetti: perdura e si è consolidata la situazione di crisi economica e sociale che è divenuta strutturale del territorio del Rhodense. In particolare si è fortemente radicata la marginalità e, negli ultimi anni, si registrano nuovi bisogni che coinvolgono anche persone e famiglie che, pur non essendo collocabili in una tradizionale condizione di disagio, sono spinte ai margini della fascia di benessere nella quale si erano sempre identificati. Le linee di azioni tradizionali risultano inadeguate per "fronteggiare" il problema e tentare di dare una prima risposta al cittadino, trattandosi di un disagio multiforme che attraversa più aree di intervento, spesso riconducibili a tre aspetti: "casa, lavoro, salute".

Cosimo Solidoro interrompe il discorso dell'Assessore sulla presentazione del Piano Sociale di Zona per porre le proprie domande rispetto all'operato dell'Amministrazione. La Presidente specifica che la sede per effettuare tali obiezioni non è quella della commissione, ma che ogni parte politica può interfacciarsi con il proprio referente politico presente in Giunta.

Riprendendo il discorso sul Piano di Zona, dal punto di vista sociologico il dato più evidente rispetto alla programmazione sviluppata è che il territorio del Rhodense vede un'incidenza bassa di nuovi nati solo il 3%, mentre il 20% di persone appartiene all'età anziana. La fascia 26-45 anni si attesta sul 27% con un abbassamento di questa percentuale di popolazione. Tali dati sono riscontrabili anche nel Comune di Lainate. Analizzando questo scostamento può essere attribuito ad un processo migratorio connesso alla crisi economica sopravvenuta dal 2008 in poi, con conseguente drastica riduzione dell'offerta lavorativa stabile sul territorio.

Altro dato interessante riguarda la famiglia, sono aumentati al 26,7% i nuclei unipersonali, composti cioè da una sola persona. Essi sono indice di contesti contrassegnati da maggiore isolamento e solitudine, quanto meno abitativa. Spesso, inoltre, tale dato è connesso ad una fragilità anche dei legami sociali.

Proprio a partire da questi presupposti e considerazioni i Comuni del Rhodense hanno partecipato ad un Bando di Finanziamento, tramite l'Azienda Speciale Sercop, della Fondazione Cariplo e hanno ricevuto il contributo economico con il progetto "Oltre i perimetri".

Tra i problemi emergenti il progetto "Oltre i perimetri" intende far fronte alla questione del sovraindebitamento, che coinvolge in Lombardia 1 famiglia su 5. Il 40% delle persone che chiedono al Comune aiuto è in condizione di sovraindebitamento, il 53% è disoccupato

Altra questione prioritaria su cui vuole focalizzarsi il Piano Sociale di Zona dei prossimi tre anni è quella abitativa. I dati relativi al nostro Comune parlano di 6 famiglie che stanno affrontando in questo momento la situazione di sfratto e di 70 persone che hanno partecipato al bando per l'assegnazione di case popolari. E' incrementata la richiesta di aiuto del 7% rispetto a due anni fa. La presentazione del documento programmatico viene interrotta dalle domande poste dal commissario Cosimo Solidoro. Quest'ultimo chiede di soffermarsi su alcune questioni quali: l'aumento della spesa sociale è correlato all'incremento della domanda di aiuto economico espressa dalla cittadinanza.

L'Assessore specifica che tutti i contributi sono tracciabili e che, di solito, vengono gestiti direttamente dagli operatori del comune che pagano le bollette o che danno un contributo per la spesa, ma chiedono una giustificazione (presa visione scontrini). La logica dell'Amministrazione è, inoltre, di ridurre la persona al consumo cercando di aiutarla a imparare a spendere e gestire le proprie risorse economiche. Cosimo Solidoro domanda, inoltre, se il Comune lavora anche con Caritas. L'Assessore conferma la presenza di un'attività sinergica con Caritas e le altre organizzazioni territoriali. Cosimo Solidoro chiede quante persone di Lainate siano inserite all'interno del dormitorio. L'Assessore riporta che le persone potenzialmente inseribili nei dormitori sono attualmente 3. Gli assistenti sociali del Comune di Lainate hanno proposto a queste persone soluzioni alternative come per esempio il trasferimento nei mini appartamenti situati nel complesso della residenza sanitaria assistenziale di Via Marche. Tre di questi mini alloggi su nove sono stati infatti destinati a persone in stato di grave emarginazione per consentire loro di beneficiare di un percorso di socializzazione. L'Assessore riferisce che le persone interpellate hanno aderito alla proposta. Attualmente nessun cittadino di Lainate è ricoverato in dormitori.

L'aspetto di innovazione di questo Piano Sociale di Zona 2015- 2017 è la questione della vulnerabilità con interventi mirati alla condizione di isolamento, fragilità relazionale ed impoverimento delle famiglie. I referenti di Sercop hanno lavorato al fine di raggiungere un accordo con diversi istituti bancari. Tra questi solo Banca di Credito Cooperativo ha messo a disposizione € 800.000,00 da destinare a persone in condizione di sovraindebitamento in modo tale che possano essere supportate nel superamento delle loro difficoltà economiche.

Per quanto concerne la situazione degli alloggi comunali l'amministrazione sta verificando l'occupazione degli stessi e alcuni nuclei familiari si stanno spostando in appartamenti più appropriati. Il commissario Solidoro chiede una precisazione rispetto al numero di appartamenti presenti nel territorio lainatese. L'Assessore precisa che vi sono: 54 appartamenti comunali, 3 alloggi emergenza, 147 case ERP di proprietà ALER. Si rileva come negli ultimi anni anche i cittadini che vivono in questi appartamenti con tariffe agevolate faticano a "rimanere al passo" con gli affitti. Il Comune sta cercando di recuperare i soldi degli affitti, nelle situazioni in cui ciò sia possibile. Il commissario Solidoro chiede se gli affitti siano commisurati al reddito. Per quanto riguarda il Comune di Lainate si tiene conto dell'ISEE per la definizione del canone di locazione, mentre 22 degli appartamenti ALER, che erano nati e destinati ad un *target* solvente, hanno affitti anche piuttosto elevati e che oggi le famiglie non sono più in grado di sostenere.

La non autosufficienza e l'invecchiamento sono questioni emergenti a livello territoriale. A tale problematica è connesso l'accesso a strutture residenziali, che ormai sono molto costose. Sempre più frequentemente, visti i costi elevati, le famiglie sono in difficoltà per il pagamento delle rette di tali strutture. Il Commissario Solidoro chiede una precisazione rispetto ai criteri per l'integrazione retta. L'Assessore specifica che sono tenuti ad intervenire nel pagamento delle strutture solo figli e genitori (non nipoti). *L'assegnazione dei contributi tiene conto dell'ISEE dell'interessato e del reddito dei componenti della rete primaria.*

Proprio per la complessità dei bisogni di salute e connessi alla non autosufficienza negli ultimi mesi i territori dell'ambito del Rhodense stanno sperimentando una "presa in carico unica", che tenga conto della dimensione sanitaria, sociale, economica e relazionale. Essa si fonda sulla stretta collaborazione tra gli assistenti sociali ospedalieri, delle ASL e comunali che compilano una scheda triage che tenga conto dei bisogni diversi della persona.

Le risorse economiche che il comune utilizza per la spesa sociale sono aumentate proprio in relazione all'incremento dei bisogni di 200.000,00 euro circa. Tra i bisogni sociali emergenti a livello territoriale vi sono le dipendenze e il fenomeno della depressione.

Il commissario Solidoro chiede indicazioni in merito alla partenza del progetto "Oltre i perimetri". Gli interventi verranno attuati probabilmente da settembre 2015 poiché è stata molto lunga la trattativa con gli istituti bancari e si è concretizzato da poco l'accordo con la Banca BCC.

Nel corso della serata, grazie ad un intervento del Commissario Solidoro, l'Assessore aggiorna la commissione in merito ai Voucher Inps. L'Amministrazione ha ricevuto oltre 50 domande e sono appena state elaborate le graduatorie che verranno pubblicate probabilmente a fine maggio. Le attività verranno avviate nel corso dell'estate. I Voucher Inps hanno portato all'emergere di situazioni nuove che sono entrate a contatto con l'ufficio Servizi Sociali del Comune solo in questa occasione.

Il maggior numero di disoccupati sono gli *over 40* che faticano a ritrovare una ricollocazione nel mercato di lavoro e rimangono in questa condizione di fragilità. I giovani, soprattutto i neo-laureati, trovano un'occupazione, sebbene precaria, nel giro di un anno dalla laurea.

Per i Voucher Inps sono emerse alcune questioni difficoltose legate all'Inps, Inail, alla copertura assicurativa e alla formazione della graduatoria.

Rispetto al quarto punto dell'O.D.G. l'Assessore comunica che il 13 giugno 2015 verrà inaugurato l'Hospice, un servizio sanitario, gestito da una nuova Cooperativa di Cuneo "Elle1" che stanno provvedendo a sistemare gli spazi adeguandoli alla normativa vigente. Per gli ingressi Asl Mi 1 ha un Dipartimento per le Cure Palliative e Terapia del Dolore che coordina tutti gli accessi ai differenti Hospice. Tra gli interventi si prevederà spazi di auto-aiuto per i *caregiver* e momenti di sostegno psicologico per accompagnare i familiari e le persone a questa fase finale del ciclo di vita.

Nelle varie ed eventuali Cristina Bergo chiede all'Assessore una precisazione rispetto ad una segnalazione di maltrattamento di una persona degente all'interno della residenza sanitaria assistenziale di Lainate. Di fatto un familiare ha asserito che la madre venisse maltrattata dal personale ausiliario della struttura (lividi sul corpo dell'anziana). La figlia di questa persona anziana ha mosso accuse molto forti nei riguardi degli operatori che si occupano dell'assistenza diretta della mamma. La Coordinatrice di struttura ha pertanto presentato denuncia affinché fossero effettuate le indagini di approfondimento del caso. Dalle verifiche mediche effettuate è risultato la non sussistenza di maltrattamenti bensì una situazione di comparsa di ematomi dovuta alle gravi patologie di cui soffre l'ospite.

Oltre ai controlli dell'Asl di Milano 1 il Comune, tramite la Commissione RSA, chiede ogni anno una serie di dati utili per valutare e monitorare la qualità del servizio, quali ad esempio: il numero di cadute degli ospiti e le motivazioni, le chiamate dei mezzi di soccorso (orari e motivazioni), la comparsa di piaghe da decubito, le eventuali segnalazioni di disservizio dei parenti. La Commissione è anche regolarmente informata degli esiti dei sopralluoghi dell'ASL e verifica la soluzione di eventuali problemi rilevati. La struttura è composta da 120 posti compresa la RSD, al momento è completa.

Tra le varie ed eventuali i commissari deliberano di elaborare una relazione sul primo anno di attività della Commissione. Orazio Battistini propone di trattare, nel successivo incontro della Commissione, "Il Piano del Diritto allo Studio" in modo tale da poter proporre alcune modifiche eventuali per l'anno scolastico 2015-2016. Altro aspetto da affrontare ed approfondire nel prossimo incontro della Commissione può essere di partecipare e organizzare un'iniziativa in occasione della giornata di nazionale della violenza sulle donne.

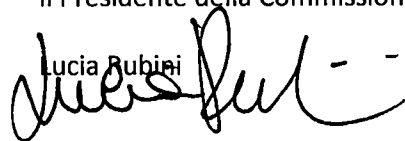
Non essendoci ulteriori argomenti da affrontare la seduta è sciolta alle ore 23:30 circa.

Allegati:

- Piano Sociale di Zona Comuni del Rhodense 2015- 2017.

Letto e approvato,

Il Presidente della Commissione

Lucia Rubini  


Il Segretario

Chiara Anile



**COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE,  
SANITA' ED IGIENE"  
VERBALE N. 4/2015**

Nell'anno duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Discussione ed approvazione relazione annuale (2014-2015) Commissione Servizi Sociali, giovani, donne, sanità ed igiene.

L'incontro viene aperto dalla Presidente che effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Orazio Battistini, Chiara Anile, Roberto Zorzo, Franca Brambilla, Chiara Mirijello, Cristina Bergo e Gennarino Cipriano. Assente Cosimo Solidoro.

In merito al primo punto previsto dall'O.D.G. viene esaminato il verbale relativo all'incontro della commissione del 20 maggio 2015. Cristina Bergo chiede di poter effettuare una correzione in merito al discorso da lei introdotto sulla residenza sanitaria assistenziale di Via Marche. Cristina Bergo chiede di sostituire la frase "chiede all' assessore una precisazione rispetto ad una segnalazione di maltrattamento" con " chiede all' assessore una precisazione rispetto ad una denuncia di maltrattamento"

Il verbale dello scorso 20 maggio 2015, con tale integrazione, viene approvato da tutti i presenti.

Il commissario Cristina Bergo riferisce che nei prossimi incontri della Commissione, quando sarà presente l'Assessore, intende chiedere alcune ulteriori precisazioni in merito alla residenza sanitaria assistenziale di Via Marche.

In merito al secondo punto previsto dall'O.D.G. viene esaminata la relazione annuale relativa all'attività della Commissione Servizi Sociali nell'anno 2014 e 2015. La relazione annuale viene approvata dai presenti e verrà inviata secondo il regolamento comunale, alla Giunta.

Tra le varie ed eventuali Orazio Battistini comunica che in data 13 giugno 2015 è stato inaugurato l'*hospice* inserito presso la residenza sanitaria assistenziale di Via Marche.

Nel corso della serata vengono, inoltre, proposti dai presenti degli argomenti da inserire negli O.D.G. dei prossimi incontri della Commissione:

- Piano di diritto allo studio;
- Iniziative per la popolazione giovanile;
- Giornata sulla violenza delle donne;
- Andamento RSA , Hospice;
- Andamento progetto *Social Housing*;
- Nuovo nido: costruzione?

- Detrazione su 730 per chi abita casa Aler o Comunali;
- Anziani ,organizzazione trasporto per l' estate a Villa Litta.

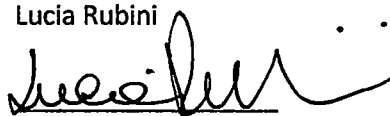
Non essendoci ulteriori argomenti da affrontare la seduta è sciolta alle ore 22:30 circa.

Allegati:

- Relazione attività Commissione Servizi Sociali, Giovani, Donne, Sanità ed Igiene.

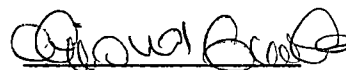
Il Presidente

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile



# COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE

## VERBALE n. 5 del 21/10/2015

Nell'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di ottobre, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi Sociali, giovani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale riunione precedente;
2. Organizzazione giornata dedicata contro la violenza alle donne;
3. Varie ed eventuali;
4. Interventi dei cittadini.

L'incontro viene aperto da Lucia Rubini che, in qualità di Presidente della Commissione, effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Franca Brambilla, Orazio Battistini, Gennarino Cipriano e Chiara Anile. Risultano non presenti Cristina Bergo, Cosimo Solidoro, Roberto Zorzo, assente giustificata Chiara Mirijello. Partecipa all'incontro in qualità di invitata l'Assessore Maria Cecilia Scaldalai.

In merito al primo punto all'O.D.G. viene esaminato ed approvato il verbale relativo alla precedente riunione della Commissione.

Si giunge, successivamente, a trattare il secondo punto dell'O.D.G. relativo all'organizzazione della giornata dedicata alla violenza contro le donne. Per il prossimo 21 novembre 2015 il Comune in collaborazione con l'Associazione Nunca Mas organizza il convegno "*Una rete contro la violenza alle donne*". Si tratta di un'occasione di confronto tecnico per professionisti. Parteciperanno a tale evento alcuni rappresentanti della Polizia di Stato, che hanno personale specializzato rispetto a questo tema assolutamente attuale, ma anche profondamente delicato. In tali situazioni, infatti, occorre porre in essere non solo un atteggiamento di ascolto attento volto alla comprensione, ma anche la necessità di attivare degli interventi di protezione immediata a favore della donna. Tutto ciò richiede la presenza di una forte integrazione di tutti i soggetti nella rete dei servizi. Tra i centri di eccellenza la Clinica Mangiagalli di Milano è il riferimento più diffuso nel territorio lombardo con un'equipe adeguatamente formata rispetto a tale tema. La questione della lotta alla violenza contro le donne è molto sentita in Regione Lombardia, che ha individuato un consigliere di Parità che si occupa di discriminazione e molestie sul luogo di lavoro. Nella giornata "*Una rete contro la violenza alle donne*" sono previsti interventi di psichiatri in quanto tale fenomeno richiede un fronteggiamento multiprofessionale della situazione. Tra gli aspetti da approfondire vi è il diritto di visita del minore nei riguardi del genitore violento.

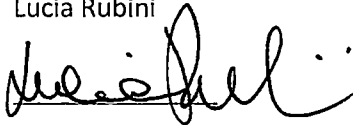
Lucia propone la possibilità di organizzare qualcosa in aggiunta a tale convegno che coinvolga la cittadinanza in modo più attivo e diretto, come una fiaccolata, tentando di coinvolgere anche le parrocchie. Tale proposta potrebbe essere approfondita e utilizzata in occasione della giornata contro la violenza sulle donne dell'anno prossimo.

Nel corso della serata l'Assessore aggiorna i commissari presenti sull'apertura dell'Hospice di Via Marche, che è stato appena avviato e sembra dare buoni risultati. E' stata inviata una lettera ai medici territoriali per effettuare una visita della struttura e conoscere il personale coinvolto nell'assistenza e l'ambiente. Si sta facendo un'attività di promozione e conoscenza del servizio a livello territoriale e comunitario. Il criterio per essere ammessi all'hospice è la condizione di terminalità da una malattia con una prognosi inferiore ai 3

mesi di vita. I primi ospiti sono stati ricoverati dal 1 ottobre 2015. Per quanto riguarda i 9 mini-appartamenti sempre all'interno dell'RSA di Via Marche sono occupati con nuclei mamma-bambino e uno solo è assegnato ad una persona anziana. Questo consente di integrare in un medesimo contesto abitativo diverse generazioni.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare l'incontro della commissione si conclude alle ore 23.00 circa.

Il Presidente  
Lucia Rubini



Il Segretario  
Chiara Anile





## RELAZIONE ATTIVITA' COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE"

Ai membri della Giunta Comunale

epc. ai Capogruppo Consiliari

La stesura di questo documento è atto dovuto , come previsto dall'art. 3 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Comunali, relazionare sul primo anno di attività della Commissione "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE".

La Commissione ha visto il rimpasto di un solo componente che si è dimesso in data 1 ottobre 2014.

La Commissione Servizi Sociali è stata regolarmente convocata e sono stati effettuati due incontri nell'arco del 2014. Per il 2015 la Commissione è già stata convocata tre volte e in un'occasione si è incontrata in seduta congiunta con la Commissione Asilo Nido. Ha partecipato, in quanto invitata, a tutti gli incontri effettuati l'Assessore Maria Cecilia Scaldalai ( ad eccezione della commissione convocata a luglio 2015 , con unico oggetto stesura del presente documento.). In alcune sedute erano presenti anche cittadini interessati alle attività della Commissione.

Nel corso dei diversi incontri è stato necessario in primis conoscere i servizi sociali. Alcuni interventi, infatti, sono gestiti ed offerti direttamente dall'Amministrazione comunale, altri invece per il tramite dell'Azienda Speciale Sercop.

Nel corso degli incontri i componenti della Commissione hanno, inoltre, avuto modo di essere informati sui nuovi progetti a cui l'Amministrazione comunale sta lavorando o partecipando. Tra questi vi è indubbiamente il bando per l'assegnazione "Voucher Inps", realizzato in partenariato, con Gesem. Esso si fonda sulla reticolazione con diverse agenzie territoriali e mira a far fronte ad una delle questioni maggiormente preoccupanti degli ultimi anni: la disoccupazione.

Altra questione rilevante che la Commissione ha avuto modo di affrontare, in modo congiunto con la Commissione Nido, è relativa alla gestione educativa del servizio nido che passa in capo a Sercop.

Nell'ultimo incontro della Commissione è stato, inoltre, illustrato il Piano Sociale di Zona dei Comuni del Rhodense per gli anni 2015- 2017. Esso è frutto di un ampio e oneroso lavoro di concertazione che coinvolge diversi attori quali Comuni, Aziende Ospedaliere ed Asl, organizzazioni di terzo settore come Cooperative sociali, associazioni e sindacati. Al centro del nuovo Piano di Zona vi è la crisi economica e sociale con i "vulnerabili" ossia coloro che pur non essendo collocabili in una tradizionale condizione di disagio, sono spinti ai margini della fascia di benessere nella quale si erano sempre identificati. Le linee di azioni tradizionali risultano inadeguate per "fronteggiare" il problema e tentare di dare una prima risposta al cittadino, trattandosi di un disagio multiforme che attraversa più aree di intervento, spesso riconducibili a tre aspetti: "casa, lavoro, salute".

Proprio nell'ambito del nuovo Piano Sociale di Zona è cruciale il progetto "Oltre i perimetri", presentato da Sercop, e che ha ricevuto i finanziamenti di Fondazione Cariplo. Esso si rivolgerà proprio a tali nuovi bisogni sociali emergenti. Tra questi il fenomeno dell'indebitamento, la disoccupazione, la questione abitativa e i bisogni connessi alla non autosufficienza.

Si allegano i verbali delle sedute della commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene".

Per il secondo anno di lavoro la commissione si orienterà verso una fase più propositiva su questioni riguardanti la propria materia. Tale "fase propositiva" va intesa come possibilità e capacità di recuperare dati conoscitivi dal territorio e da fonti da essa stessa raggiungibili, per stimolare iniziative e collaborazioni con l'Amministrazione Comunale, che coinvolgono il territorio e le sue fragilità.

Il Presidente

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile



# COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE"

## VERBALE N. 1/2014

Nell'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di ottobre, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Presentazione della nuova commissione
2. Nomina del Vicepresidente e del Segretario
3. Presentazione dei Servizi Sociali da parte dell'Assessore Maria Cecilia Scaldalai
4. Proposte dei cittadini
5. Varie ed eventuali

L'incontro viene aperto dal Presidente della Commissione, Lucia Rubini, che effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Cristina Bergo, Orazio Battistini, Franca Brambilla, Chiara Mirijello, Chiara Anile e Solidoro Cosimo. La Sig.ra Banfi Carla si è dimessa dallo scorso 1 ottobre 2014 dalla Commissione ed è presente il nuovo componente, in sostituzione, Sig. Gennarino Cipriano. E' assente giustificato il Sig. Roberto Zorzo.

Partecipa alla riunione della Commissione l'Assessore alle Politiche Sociali, Sig.ra Maria Cecilia Scaldalai. Sono presenti all' incontro anche alcuni Cittadini del Comune di Lainate.

Secondo quanto previsto dal primo punto dell'O.D.G, i componenti della commissione si presentano brevemente esplicitando i motivi per cui hanno accettato questo incarico e la componente politica di appartenenza.

In modo abbastanza rapido si giunge al secondo punto dell'O.D.G. che prevede la nomina del Vicepresidente e del Segretario. Lucia Rubini, in qualità di Presidente, propone, avallata da tutti i partecipanti della Commissione, che la figura del Vicepresidente sia eletta all'interno della minoranza. Viene nominato dalla Commissione all'unanimità il Sig. Solidoro Cosimo. Per quanto concerne la figura del Segretario viene eletta la Sig.ra Chiara Anile.

A questo punto la Presidente della Commissione chiede l'intervento e il contributo dell'Assessore ai Servizi alla Persona per la presentazione dei Servizi Sociali e delle attività svolte.

L'assessore Maria Cecilia Scaldalai precisa che intende chiarire e definire l'attività dei Servizi Sociali poichè a partire dalla comprensione di questo aspetto la Commissione può espletare appieno la propria funzione. A questo scopo consegna ai presenti la "Guida Ai Servizi Sociali". In tale documento, che è stato elaborato

con il supporto dei dati e delle informazioni raccolte dagli assistenti sociali del Comune, vengono presentati i servizi offerti per quanto concerne l'area anziani, minori, disabilità ed adulti. E' presente, inoltre, una sezione dedicata all'associazionismo, ai nuovi progetti e alle strutture presenti nel territorio lainatese. Sono riportati i dati relativi al 2013, che sono già consuntivati, in quanto occorrerà attendere la fine dell'anno, per avere a disposizione informazioni dettagliate sul 2014. Tale elaborato ha come finalità anche quella di orientare i cittadini rispetto ai servizi presenti, a tale scopo è stato pubblicato sul sito del Comune di Lainate, e di rispondere all'esigenza di trasparenza verso l'utenza.

Nella Guida, per ogni servizio offerto, viene, infatti, fornita: una breve definizione dello stesso, una descrizione del funzionamento di tale intervento, il costo per il cittadino e, infine, la spesa sostenuta dal Comune. Per maggiori informazioni è possibile visionare la "Guida ai servizi sociali" in allegato al presente verbale.

Nel corso della presentazione l'Assessore Maria Cecilia Scaldalai si sofferma e fornisce anche alcuni dati economici relativi alla spesa sociale sostenuta dal Comune di Lainate nel 2013. In particolare, sono stati spesi circa € 2.440.635,00 per far fronte ad una serie di bisogni tra cui: sostenere le famiglie in condizione di difficoltà, lotta alla povertà, sostegno a fasce di popolazione fragile, quali disabili. La spesa sociale ha riguardato anche la gestione di servizi per specifiche aree di utenza, minori, anziani e disabili ed, infine, per l'inserimento di soggetti all'interno di servizi quali residenze sanitarie assistenziali, centri diurni disabili, servizi per la formazione dell'autonomia.

L'aspetto rilevante a questo proposito è la crescita della spesa sociale a carico dell'amministrazione comunale. Oggi, rispetto al 2004 vi è un investimento del 15% in più delle risorse per mantenere e garantire i servizi necessari alla comunità. Sono diminuite in maniera significativa, l'80% in meno, le risorse messe a disposizione dal Fondo Nazionale politiche sociali. Il Fondo nazionale per la non autosufficienza nel 2013 era pari al 3% con un quasi totale annullamento di tali risorse. Il fondo sociale regionale contribuisce per il 7%. E' aumentato dal 2004 ad oggi la percentuale di risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale e la compartecipazione al costo dei servizi richiesta all'utenza.

Per quanto concerne le modalità di gestione dei servizi alcuni di questi quali ad esempio la tutela dei minori, collocamenti in comunità, gli affidi familiari, adozioni, gli inserimenti lavorativi disabili, il trasporto disabili e parte dell'assistenza domiciliare sono affidati al consorzio SERCOP, attraverso il piano sociale di zona – Area del Rhodense. Altri servizi sono gestiti direttamente dal Comune che effettua: segretariato sociale, supporto all'attività delegata al Sercop, servizi per anziani, progetti speciali per il lavoro, problematiche abitative, reinserimento sociale, contributi economici, i centri estivi e il diritto allo studio (vedi documento allegato per completezza delle informazioni). Nel corso della serata l'Assessore effettua una precisazione rispetto a Sercop, che è Azienda Speciale Pubblica, costituita nel 2007 dai 9 comuni del Rhodense che si sono consorziati per la gestione di alcuni interventi specialistici.

Rispetto ai servizi erogati bisogna tener presente che: il Comune ha sostenuto con 425 contributi economici famiglie in condizione di fragilità (i beneficiari di tali interventi sono c.a. 125 nuclei familiari). Sono in carico al servizio di tutela minori e usufruiscono di interventi educativi 82 minori. Più di 100 disabili sono seguiti in ambito scolastico, oltre a questi ve ne sono alcuni che frequentano SFA, CDD e 6 disabili adulti inseriti all'interno della RSD. A questo proposito è interessante rilevare che il numero di disabili residenti a Lainate è più alto rispetto agli altri Comuni del Rhodense, mentre i minori seguiti dal servizio di tutela è nella media se raffrontato agli altri territori limitrofi. Gli anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare

(SAD) sono 50. Oltre a questi per 45 anziani l'Amministrazione comunale interviene a sostegno delle famiglie con l'integrazione retta per l'inserimento in struttura residenziale.

L'Assessore rileva che negli ultimi anni è incrementato il numero di persone in condizione di fragilità. Sono andati ad accentuarsi e, nel prossimo futuro, si proseguirà con tale tendenza i bisogni legati alla crisi occupazionale e al disagio sociale in genere. Oggi, inoltre, la fragilità è legata alla presenza sempre più incisiva di persone sole come separati, single e vedovi. Le famiglie unipersonali, che hanno una rete parentale ridotta sono circa il 25% della popolazione e su queste ultime si manifestano in maniera più decisiva le conseguenze della crisi con la necessità di aiuto da parte dell'ente pubblico. Altra condizione di fragilità emergente che si traduce in bisogni non solo economici, ma anche assistenziali, di servizi e di tutela è quella dei nuclei composti da un genitore solo e minori.

Per quanto concerne la ripartizione della spesa sociale si può rilevare che: il 55% di risorse, cioè circa 1.342.000,00 euro, è destinato a servizi e progetti per la disabilità, il 21%, circa 533.000,00 euro, per interventi a favore della tutela minori e per l'infanzia, il 15% è destinato alla popolazione anziana e l'8% di risorse per interventi per la lotta alla povertà. Per i dati più precisi si può consultare la relazione allegata al presente verbale.

L'Assessore Scaldalai informa i membri della Commissione che insieme alla Giunta sta lavorando alle linee programmatiche per il nuovo mandato proprio a partire dall'analisi dei dati. In particolare tra gli aspetti su cui maggiormente si sta riflettendo vi sono: differenti modalità per la gestione dei contributi economici e la questione lavoro con i "Voucher Inps". L'Assessore anticipa, inoltre, che vuole mantenere una certa attenzione nei confronti della promozione del diritto alla salute con iniziative in collaborazione con l'Azienda Farmaceutica e la prevenzione di patologie che avrà un ruolo sempre più importante.

Su invito del Vicepresidente, Solidoro Cosimo, i presenti prendono visione del "Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Comunali" approvato con delibera consiliare n. 20 del 5/04/1993 e modificato con delibera consiliare n. 17 del 29/02/20132 e ne prendono atto.

Alle ore 00,40 circa, non essendoci ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Allegati:

1. "Guida Ai Servizi Sociali"
2. Dati economici relativi alla spesa sociale comunale

Letto e approvato,

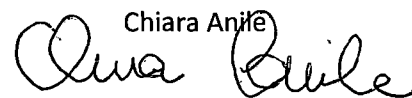
Il Presidente della Commissione

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile



# COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE, SANITA' ED IGIENE"

## VERBALE N. 2/2014

Nell'anno duemilaquattordici, il giorno tre del mese di dicembre, alle ore 21.00 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Illustrazione da parte dell'Assessore Cecilia Scaldalai, dello schema di progetto "Per un welfare di comunità";
3. Discussione sulla presentazione;
4. Discussione sulle modalità lavorative della commissione;
5. Proposte dei cittadini;
6. Varie ed eventuali

L'incontro viene aperto dal Presidente della Commissione, Lucia Rubini, che effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Gennarino Cipriano, Orazio Battistini, Chiara Anile e Cosimo Solidoro.

Sono assenti giustificati: Franca Brambilla e Chiara Mirijello. Non sono presenti Cristina Bergo e Roberto Zorzo.

Partecipa alla riunione della Commissione l'Assessore alle Politiche Sociali, Maria Cecilia Scaldalai.

Secondo quanto previsto dal primo punto dell'O.D.G. viene approvato dai presenti il verbale relativo all'ultimo incontro dello scorso 31 ottobre 2014. L'unica considerazione, da aggiungere, sottolinea come la Commissione debba avere una funzione propositiva.

Si passa, quindi, al secondo punto previsto, introdotto da una premessa da parte della Presidente della Commissione, Lucia Rubini: negli ultimi anni occorre pensare che il modello del welfare state tradizionale non sia più sostenibile, dal momento che la visione assistenziale dello Stato, a seguito della contrazione di risorse pubbliche e del parallelo incremento dei bisogni sociali, è andata in crisi. Oggi è, pertanto, cruciale assumere una visione di welfare comunitario e partecipato.

Proprio in quest'ottica, nel corso della serata, l'Assessore Scaldalai illustra il progetto sociale di mandato: "Per un welfare di comunità partecipato e reciproco". A partire dall'analisi dei dati e dalla definizione delle linee guida del nuovo mandato della Giunta si avverte la necessità di porre a sistema una serie di interventi, alcuni di questi già sperimentati nel corso degli anni precedenti.

L'attuazione di un welfare di comunità implica la reticolazione e la promozione di sinergie di soggetti diversi quali enti pubblici, organizzazioni private di terzo settore e i diretti beneficiari dei servizi. Il welfare partecipato che si vuole promuovere nel corso dei prossimi cinque anni di

mandato parte dal presupposto che tutti i nodi della rete siano legati da relazioni di interconnessione e interscambio: il principio guida è dare e ricevere in base alle proprie opportunità, secondo un rapporto di mutualità. Ciò implica eliminare una visione dei servizi unidirezionale in cui l'utente si limita a ricevere interventi a lui rivolti, ma significa anche promuovere una visione partecipata del welfare. Attraverso tale modello si intendono ampliare e diversificare le misure a sostegno delle famiglie e alle persone in condizione di difficoltà, intervenendo sulle possibili modalità di erogazione dei contributi economici, sulle forme di sostegno ed integrazione del reddito e sulle misure di tutela e accompagnamento.

Tra gli interventi individuati all'interno del Progetto Sociale di Mandato vi è, in primis, il Voucher Lavoro che intende far fronte alla questione della disoccupazione. L'Assessore comunica ai presenti che, di recente, è stata approvata una modifica di bilancio di circa € 100.000,00 con un trasferimento di risorse ai Servizi Sociali da destinare e dedicare a questa problematica.

Questi primi fondi saranno finalizzati ad acquistare i Voucher INPS. Si tratta di un sistema di pagamento che i datori di lavoro (committenti) possono utilizzare per remunerare prestazioni svolte al di fuori di un normale contratto di lavoro, in maniera discontinua e occasionale. Sono ancora da definire i criteri per accedervi e richiederli. Per quanto riguarda i requisiti, bisogna tener conto che nel territorio lainatese si sta ancora realizzando il progetto "Stand by me". Esso è finanziato dal Fondo Famiglia e Lavoro della Diocesi ambrosiana, realizzato con la collaborazione professionale di AFOL (Agenzia per la Formazione ed il lavoro della Provincia di Milano), organizzato con l'aiuto della Caritas e Acli locale, in collaborazione con i Servizi sociali del Comune. Possono beneficiare di questo progetto, indipendentemente dall'età, coloro che hanno perso la propria occupazione dal 2011 e hanno un minore a carico. Il progetto prevede un percorso di sostegno e di formazione per la persona senza lavoro e, successivamente, l'accesso ad un periodo di stage retribuito per un massimo di sei mesi presso alcune aziende del territorio lainatese.

Oltre ad aiutare economicamente i beneficiari, ad offrire una concreta occasione lavorativa e di riqualificazione professionale, il progetto "Stand by me" presenta anche un valore aggiunto perché prevede un intervento di sostegno alla persona senza lavoro, ma anche un percorso di rimotivazione, necessario per riconquistare fiducia e per ricostruirsi una professionalità.

Il problema lavoro è sfaccettato, coinvolge persone che hanno già maturato diversi anni di esperienza e che al momento della perdita del proprio impiego non sono ancora pronte per la pensione, ma riguarda anche soggetti che hanno terminato il percorso di studi e non hanno mai trovato un'occupazione lavorativa. In tal senso ed ottica è necessario promuovere e pensare a differenti tipologie di interventi.

In primo luogo i Voucher verranno spesi per coloro che non hanno una grossa specializzazione poiché i dati raccolti evidenziano che la maggior parte delle persone senza lavoro è priva di una formazione specifica. Il numero di disoccupati nel Comune di Lainate è pari a circa 1500 abitanti. Il Voucher Lavoro è la prima misura che l'Amministrazione comunale prevede di avviare nel primo quadrimestre del 2015, grazie alle risorse economiche, già previste dal bilancio del 2014. A questo proposito l'Assessore si sta confrontando con gli assistenti sociali del Comune rispetto alla possibilità di investire una piccola quota dei 100.000,00 € per le situazioni familiari più preoccupanti e per promuovere progetti innovativi di lavoro. I primi € 100.000,00 saranno rivolti a persone con una bassa professionalità per riqualificarle. In particolare, il progetto sarà costruito in rete tra Comune, SERCOP e Gesem, identificata come il braccio operativo a livello territoriale. La società, in collaborazione con gli altri soggetti, dovrà individuare delle linee guida e dei requisiti, seppur non rigidamente definiti, per richiedere i voucher.

La seconda misura che si prevede di attuare, nell'ambito del progetto sociale di mandato, riguarda l'erogazione dei contributi economici: è cruciale pensare a modalità per superare la condizione di bisogno che porta le persone a chiedere un aiuto economico all'Amministrazione. L'ottica dev'essere quella di responsabilizzare i cittadini e, laddove sia possibile, introdurre la logica dell'impegno sociale restituito. Di conseguenza, è fondamentale promuovere progetti di sensibilizzazione, finalizzati ad intervenire concretamente rispetto alla situazione di fragilità.

A questo proposito, il Commissario Solidoro sottolinea che esiste una correlazione tra reddito familiare e difficoltà ad emanciparsi dalla crisi. A suo parere, sostenere coloro che si trovano in condizione di fragilità economica dev'essere una prerogativa dell'Amministrazione.

L'Assessore precisa che ci sono nuclei familiari che hanno possibilità, con adeguati supporti sociali e interventi, di essere accompagnati e uscire dalla condizione di vita faticosa ed altri che, viceversa, continueranno ad essere supportati economicamente dall'Amministrazione. Ad esempio, il progetto avviato con "Casa San Giovanni", che prevede l'accoglienza per un periodo limitato di nuclei familiari in condizione di fragilità in alcuni appartamenti protetti, ha portato alcuni beneficiari ad essere accompagnati in un percorso di *empowerment* personale e ad essere maggiormente autonomi rispetto ai servizi.

Tra le misure previste all'interno del progetto sociale di mandato illustrate dall'Assessore Scaldalai, vi è la possibilità di promuovere ed avviare nuove forme di sostegno alimentare con gruppi di acquisto solidale o modalità per il recupero degli alimenti all'interno dei cosiddetti supermercati solidali. Ciò significa, innanzitutto, sensibilizzare la cittadinanza rispetto alla riduzione degli sprechi, ma anche la possibilità di utilizzare le eccedenze di cibo quale frutta o pane avanzate all'interno delle mense scolastiche da distribuire ai meno abbienti. Ad oggi, a livello comunale, "Coop. Italia" e "Caritas" hanno già avviato iniziative simili, mettendo a disposizione alimenti non più vendibili all'interno del supermercato.

In merito al terzo punto dell'O.D.G. l'Assessore Scaldalai chiede un contributo operativo alla Commissione riguardo alle modalità di ricerca di risorse, individuando possibili attività di fundraising che possano sostenere tali interventi. I presenti riflettono sull'importanza di conoscere il territorio per avere un quadro sulle possibilità per promuovere così l'iniziativa della Giunta. I Commissari concordano sul fatto che un contributo significativo potrebbe essere quello offerto dall'UTE, che può essere conosciuta da neo-pensionati, che hanno ancora risorse da canalizzare e da mettere a disposizione della comunità. Queste persone potrebbero rendersi disponibili, nel loro tempo libero, e condividere il proprio bagaglio di conoscenze e competenze professionali per agevolare altri nella preparazione professionale e in un percorso di riqualificazione. L'Assessore comunica che per l'attuazione della prima misura a favore dell'occupazione lavorativa ha già preso contatti con l'Associazione "ILAS", in modo tale che le aziende del territorio possano accogliere, per un periodo limitato, presso le loro sedi i beneficiari dei Voucher. La Presidente, in accordo con i presenti, chiede all'Assessore di aggiornare la commissione periodicamente sull'andamento di tale progetto.

Per quanto riguarda il quarto punto all'O.D.G. sulle modalità di lavoro della Commissione, in occasione dei futuri incontri, alcuni commissari vorrebbero da un lato approfondire quali funzioni siano in capo al Comune e quali, invece, affidate a Sercop. Si valuteranno, inoltre, in relazione al progetto sociale di mandato, alcune buone prassi già attuate presso altri territori al fine di eventualmente promuovere analoghe iniziative sul territorio lainatese.

In relazione al quinto punto non sono emerse proposte da parte della cittadinanza.



In merito al sesto punto dell'O.D.G. nel corso della serata il commissario, Gennarino Cipriano, chiede precisazioni sulle modalità di controllo della qualità dei servizi offerti da SERCOP. L'Assessore specifica che vi è un monitoraggio diretto da parte del Comune e a tutti i fruitori viene distribuita una *customer satisfaction*. Nel corso dell'incontro, si rileva che è indubbiamente più vantaggiosa una gestione associata dei servizi, che consente un utilizzo più efficace e razionale di risorse pubbliche.

Ad esempio tra i nuovi progetti avviati a livello distrettuale è nato uno sportello per l'Amministrazione di Sostegno che per i singoli Comuni non sarebbe sostenibile, mentre attraverso Piano di Zona vi è un risparmio di risorse.

Tra le questioni aperte, che l'Assessore condivide con i componenti della Commissione, vi sono tutte le situazioni legate a "sfratti" e a contributi economici. Di fatto, i fondi destinati a queste richieste sono stati incrementati del 20 - 30% circa, malgrado ciò il fabbisogno non è stato pienamente soddisfatto. Si sta, inoltre, avvicinando la scadenza del bando per l'assegnazione degli alloggi comunali. Il commissario Cosimo Solidoro chiede alcune precisazioni in merito alle modalità per la verifica della permanenza dei requisiti per coloro che già da tempo occupano un alloggio comunale. L'Assessore precisa che è ancor oggi molto complesso controllare effettivamente che sussistano ancora le condizioni per rimanere nelle abitazioni comunali. Cambiata la situazione, che aveva determinato l'assegnazione, sarebbe opportuno spostare le famiglie meno numerose in appartamenti più piccoli. L'Amministrazione comunale, inoltre, sta cercando di capire come far fronte ai debiti di molte famiglie, legati all'impossibilità di pagamento dell'affitto.

Si rileva come, sempre più di frequente, gli enti siano in difficoltà nel reperire i fondi necessari alle ristrutturazioni e alle manutenzioni degli alloggi comunali. Tale aspetto in ottica futura è sicuramente rilevante. Il Comune di Milano, in una condizione simile, ha ceduto alla diocesi circa 300 appartamenti, affinché vengano riqualificati con fondi della curia e successivamente affittati ad un canone agevolato pari a circa €150,00.

Un'altra possibilità potrebbe essere quella di promuovere delle iniziative di microcredito che agevolino l'incontro tra domanda e offerta nel mercato immobiliare. Sempre più frequentemente, infatti, i proprietari di abitazioni scelgono di lasciare sfitte le proprie case per non incorrere in situazioni di morosità. La mediazione da parte dell'Amministrazione e la possibilità di contenere i costi dell'affitto per i potenziali inquilini può agevolare la nascita di nuovi contratti di locazione.

Rispetto al successivo incontro si vaglia l'opportunità di riunirsi in due giornate prestabilite: il mercoledì o in alternativa il venerdì. La presidente contatterà gli altri componenti della commissione, assenti nella seduta, per concordare il giorno più consono.

Alle ore 00.00 circa, non essendoci ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

ALLEGATI:

- 1) Progetto Sociale di Mandato "Per un welfare di comunità, partecipato e reciproco".

Letto e approvato,

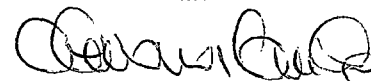
Il Presidente della Commissione

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile





**“PROGETTO SOCIALE DI MANDATO”**  
per un welfare di comunità,  
partecipato e reciproco

**L'IDEA**

**AMPLIARE e DIVERSIFICARE le misure di sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà economica e/o in situazioni di grave disagio sociale, intervenendo sulle modalità di erogazione dei contributi economici (sussidi nelle diverse forme), sugli strumenti di sostegno e integrazione al reddito, sulle misure di tutela e di accompagnamento.**

**VALORI**

Il progetto è finalizzato al raggiungimento di scopi differenti per valore (economico, etico, organizzativo) e per l'incidenza sul sistema di **welfare partecipato**, indispensabile oggi per riuscire ad affrontare la situazione caratterizzata da un lato dall'aumento del bisogno sociale e dall'altro dalla contrazione delle risorse economiche pubbliche.

Quindi, possono configurarsi come valori del progetto:

- **aumentare l'entità delle risorse economiche disponibili per le azioni sociali favorendo il contributo di soggetti privati, associazioni, volontariato**
- **mettere in rete competenze, creare sinergie fra i soggetti che a titolo diverso intervengono sul piano sociale al fine di aumentarne l'incidenza delle azioni**
- **coordinare e dirigere politiche di welfare nella prospettiva di costruire un “sistema” socio-assistenziale responsabile, partecipato, basato su concetti di equità sociale, di solidarietà, di reciprocità e quindi in grado di combattere la cultura dell'assistenzialismo passivo**
- **ricomporre gli strumenti di tutela sociale in una visione complessiva ed organica degli interventi, per assicurarne l'efficacia e la tenuta nel tempo**
- **introdurre, dapprima in via sperimentale, accanto alle misure economiche già**

praticate (contributi economici, sgravi/riduzioni su rette, buoni alimentari), nuove forme di sostegno familiare quali:

- l'impiego di "voucher lavoro" per quanti inoccupati, disoccupati - in particolare gli svantaggiati e gli ultra cinquantenni - faticano a rientrare nel mondo del lavoro, in alternativa o in affiancamento ad altre misure di sostegno,
- la reciprocità dell'aiuto espressa con la restituzione dell'aiuto economico con forme di lavoro sociale,
- potenziate forme di "solidarietà alimentare", quindi oltre il buono alimentare come per esempio il supermercato solidale,
- un sistema di reciprocità e scambio di tempo, lavoro, a seconda delle capacità personali di ciascuno,
- il micro-credito alle famiglie.

## MODALITA' DI SVILUPPO DEL PROGETTO

Poichè il progetto si propone il raggiungimento di obiettivi di natura diversa (economica, etica, sociale, culturale, organizzativa) puntando, con la loro composizione e interrelazione, alla costruzione di un sistema di intervento sociale composito, integrato e condiviso, lo sviluppo del progetto nel suo complesso si articolerà nella concretizzazione di misure differenti, ciascuna delle quali dotata di autonomia realizzativa e quindi con specifico processo, sviluppo e risultato.

Il progetto presenterà quindi uno sviluppo a STEP. Le diverse misure, espresse nel paragrafo seguente, avranno tempi di realizzazione differenziati rispetto al loro avvio e alla loro implementazione. Nel corso della loro realizzazione si realizzeranno allineamenti e interrelazioni fra le diverse misure in modo da garantirne lo sviluppo integrato.

E' opportuno prevedere una fase sperimentale di un anno per ciascuna misura al termine della quale, effettuate le verifiche previste, sarà possibile assumere decisioni in merito alla prosecuzione.

Ogni misura avrà quindi una progettazione esecutiva propria nella quale saranno individuate specifiche modalità di valutazione dei risultati ed il responsabile di processo.

## MISURE

Sono 5 le misure individuate:

→ **VOUCHER LAVORO** come integrazione al reddito familiare

→ **CONTRIBUTI ECONOMICI**, e laddove possibile con disponibilità al **VOLONTARIATO** nella logica di "impegno sociale restituito"

→ **EDUCAZIONE DEGLI ADULTI** e interventi correlati (**MICROCREDITO**) per sostenere le persone ed accompagnarle alla soluzione dei problemi che hanno condotto alla situazione di difficoltà

→ **TEMPO LAVORO OFFERTO** quale forma di partecipazione sociale, welfare di comunità

→ **SOSTEGNO ALIMENTARE**, con nuove forme quali gruppi di acquisto solidale, recupero di alimenti, supermercato solidale

## ATTORI DEL PROGETTO/RUOLI

Il Comune rappresenta il fulcro del progetto.

All'Amministrazione comunale competono:

- la compartecipazione economica
- l'indirizzo politico
- il coordinamento ed il monitoraggio
- la definizione del progetto ed il presidio del suo sviluppo
- la valutazione della fase sperimentale e successivamente la messa a regime del "sistema" ed il suo presidio
- la messa a disposizione di spazi

I soggetti privati, le associazioni, le cooperative, altri soggetti di natura pubblica

Ai soggetti pubblici, privati, delle associazioni, del volontariato, che interverranno nel progetto competono:

- eventuale compartecipazione economica
- nelle azioni prescelte, sulla base della vocazione e del know-how di cui ognuno è espressione, la messa a disposizione di persone e di competenze specifiche, in ruoli sia specialistici che operativi
- gli spazi
- lo sviluppo operativo delle misure, o di parte di esse.

Particolare attenzione e cura dovranno essere poste nell'individuazione dei soggetti ai quali saranno affidate funzioni gestionali ed operative delle misure.

I soggetti di volta in volta individuati per le diverse misure dovranno presentare competenze idonee a raggiungere i seguenti obiettivi:

- erogazione dei voucher lavoro
- erogazione tempestiva dei contributi
- educazione degli adulti
- fund raising
- attivazione del volontariato
- erogazione del micro credito
- ricerca e distribuzione di alimenti.

Questi diversi obiettivi saranno perseguiti attraverso:

- l'utilizzo di risorse rese disponibili dal Comune e/o di risorse proprie
- la ricerca di altre fonti di finanziamento delle misure
- il coinvolgimento della comunità locale, la capacità di attrarre risorse umane e competenze da coinvolgere
- l'individuazione e la messa in rete dei soggetti che già operano in tali ambiti.

I destinatari delle azioni sono soggetti partecipi a tutti gli effetti.

Uno degli scopi del progetto è contribuire e combattere la cultura diffusa dell'assistenzialismo sociale, un atteggiamento che rende difficile riportare l'intervento

sociale su un piano di equità, di solidarietà intesa come valore comune e quindi di comunità.

Pertanto, ogni misura prevederà con evidenza la modalità di compartecipazione dei destinatari, la responsabilità assegnata che andrà a incidere sulla valutazione dei risultati.

## TARGET DEI DESTINATARI

Data la complessità del progetto e la diversità delle misure, le categorie/tipologie di destinatari sono ampie e diversificate per misura. In generale avranno accesso alle varie misure: inoccupati, disoccupati, pensionati, disabili ma anche studenti.

## STRUMENTI AMMINISTRATIVI

Le procedure amministrative saranno diversificate per misura. In generale si prevede:

- approvazione di Giunta del Progetto nel suo complesso, così come rappresentato nella presente scheda di progettazione
- stipula di convenzioni, contratti di servizio, coi soggetti terzi per la gestione delle misure previste
- eventuale emanazione di bandi pubblici per l'individuazione dei destinatari delle misure
- redazione di linee guida/regolamento per criteri di accesso e di fruizione delle misure.

## IMPEGNO ECONOMICO

### A carico del bilancio comunale

Per ciascuna misura saranno sviluppati specifici Piani economici comprendenti la stima dei costi gestionali di realizzazione e, laddove previsto, la quantificazione dei fondi di erogazione.

In fase di avvio:

Bilancio 2014: € 100.000,00 per l'avvio della prima misura VOUCHER LAVORO

### A carico di altri soggetti

Ulteriori risorse economiche saranno da acquisire attraverso un'attività di fund raising, prevista secondo un Piano specifico di "ricerca fondi".

## RISULTATI DI SUCCESSO

Il progetto avrà successo se:

- Diminuirà la reiterazione delle domande di contributo;
- più persone avranno accesso al servizio;

- ci sarà maggiore tempestività nell'erogazione (contributi dati prima della scadenza delle bollette, per esempio);
- ci saranno maggiori opportunità lavorative;
- le persone avranno accesso a microcredito;
- soggetti pubblici e privati attiveranno progetti in comune per la crescita della comunità.

## TEMPI

MISURE	2014	2015			2016		
	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
VOUCHER LAVORO	A	◆	⇒		V		
CONTRIBUTI ECONOMICI			A	◆	⇒		V
EDUCAZIONE ADULTI			A	◆	⇒		V
TEMPO LAVORO OFFERTO			A	◆	⇒		V
SOSTEGNO ALIMENTARE				A	◆	⇒	V

### APPROVAZIONE A

AVVIO ◆

SVILUPPO ⇒

VERIFICA V

### ALLEGATI

Analisi del bisogno  
Analisi degli stakeholder